

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 19 aprile 2013

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
 INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 22 marzo 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Casa San Giuseppe, con sede in Solarino, e nomina del commissario liquidatore pag. 4

DECRETO 22 marzo 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Ciclope Servizi, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore pag. 4

DECRETO 22 marzo 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa La Rinascita, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 5

DECRETO 22 marzo 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Palermo Pulita, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 5

DECRETO 22 marzo 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Piana Verde, con sede in Vittoria, e nomina del commissario liquidatore pag. 6

DECRETO 22 marzo 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Sicil Sole, con sede in Rosolini, e nomina del commissario liquidatore pag. 6

DECRETO 9 aprile 2013.

Abrogazione parziale del 2° comma dell'art. 4 del decreto 24 settembre 2009, relativo all'istituzione del nuovo elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia

pag. 7

Assessorato dell'economia

DECRETO 19 marzo 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 pag. 7

DECRETO 21 marzo 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 pag. 9

DECRETO 28 marzo 2013.

Ritiro del decreto 5 febbraio 2013, concernente avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - Operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2009 pag. 10

DECRETO 28 marzo 2013.

Ritiro del decreto 5 febbraio 2013, concernente avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - Operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010 pag. 11

DECRETO 28 marzo 2013.

Ritiro del decreto 5 febbraio 2013, concernente avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - Operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2011 pag. 12

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 3 aprile 2013.

Avviso pubblico per la costituzione dell'albo delle imprese di fiducia per l'affidamento dei lavori mediante cottimo fiduciario pag. 13

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 12 febbraio 2013.

Modifiche alle griglie di elaborazione della misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" - Azione C "Altre forme di diversificazione" pag. 14

DECRETO 21 marzo 2013.

Autorizzazione per un allevamento di n. 20 esemplari di Cardellino nel comune di Piana degli Albanesi pag. 18

DECRETO 21 marzo 2013.

Istituzione dell'azienda agro-venatoria Sant'Agata Masseria Vecchia, sita in agro del comune di Mazara del Vallo pag. 18

DECRETO 4 aprile 2013.

Modifiche alle modalità di svolgimento degli esami per il conseguimento dell'idoneità alla qualifica di guardia venatoria volontaria pag. 19

DECRETO 4 aprile 2013.

Modifiche alle modalità di svolgimento degli esami per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio pag. 22

Assessorato della salute

DECRETO 22 marzo 2013.

Indicatori di prescrizione per il triennio 2013-2015 pag. 24

DECRETO 28 marzo 2013.

Integrazione al decreto n. 2185 del 17 ottobre 2012 - Rete regionale per le malattie rare pag. 28

DECRETO 29 marzo 2013.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata CONSUD società consortile a r.l., con sede in Palermo pag. 32

DECRETO 3 aprile 2013.

Rideterminazione degli aggregati di spesa, per l'anno 2013, per le Comunità terapeutiche assistite dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta pag. 34

DECRETO 3 aprile 2013.

Istituzione della commissione ispettiva regionale di controllo per la verifica degli appalti nelle aziende sanitarie ed ospedaliere della Sicilia e dell'IRCCS Bonino Pulejo pag. 34

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 22 marzo 2013.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Palermo pag. 36

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Nomina del commissario straordinario dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Palermo pag. 40

Nomina del commissario straordinario dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Messina pag. 40

Scioglimento del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Ragusa e nomina del commissario straordinario pag. 40

Approvazione del piano delle trasmissioni dell'accesso radiotelevisivo per il secondo trimestre 2013 pag. 40

Comunicato relativo ai documenti inerenti la rimodulazione del P.O. FESR 2007/2013 "Screening piano di azione coesione 3" e "Parere dell'autorità ambientale regionale" pag. 40

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative pag. 40

Provvedimenti concernenti riconoscimento di corsi di aggiornamento e qualificazione professionale pag. 41

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Comunicato relativo all'aggiornamento del ruolo unico della dirigenza della Regione siciliana pag. 42

Elezioni amministrative del 9 e 10 giugno 2013 - Indizione dei comizi elettorali pag. 42

Assessorato dell'economia:

Revoca dell'autorizzazione rilasciata ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 42

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Diniego alla società Acquaenna S.c.p.A. dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione a servizio del comune di Agira pag. 42

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il Convitto nazionale M. Cutelli di Catania pag. 42

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Assegnazione a categoria e sdemanializzazione di un terreno ricadente nel demanio civico del comune di Godrano pag. 42

Proroga del termine per la presentazione delle domande di cui ai bandi relativi alla misura 311, azione A "Agriturismo" - P.S.R. Sicilia 2007/2013 pag. 43

Assessorato della salute:

Ricomposizione del tavolo tecnico multidisciplinare migranti pag. 43

Revoca del decreto 22 giugno 2011, concernente sospensione dell'accreditamento istituzionale del centro fisioterapico Heracles s.r.l., con sede in Cattolica Eraclea pag. 43

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale pag. 43

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti veterinari pag. 43

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari pag. 43

Sostituzione di un componente della consulta tecnica permanente della rete regionale della talassemia e delle emoglobinopatie pag. 43

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimenti concernenti concessione di finanziamenti ad alcuni comuni per la realizzazione di progetti a valere sulla linea di intervento 2.3.1.01 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 pag. 44

Concessione di un finanziamento al comune di Termini Imerese per la realizzazione di un progetto definitivo nell'ambito dell'accordo di programma per la difesa e il recupero ambientale del litorale del comune di Termini Imerese pag. 44

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta SACED S.p.A., con sede in Catania, per un impianto di produzione di calce e derivati pag. 44

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta Laterizi Fauci S.p.A., con sede legale in Palermo, relativa ad un impianto per la produzione di prodotti ceramici sito nel comune di Sciacca pag. 44

Assessorato del territorio e dell'ambiente:**Assessorato dell'economia:**

Provvedimenti concernenti passaggio dal demanio marittimo al patrimonio disponibile della Regione di aree demaniali marittime site in località Marinella del comune di Porto Empedocle pag. 44

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Iscrizione dell'associazione Pro Loco di Merì al relativo albo regionale pag. 45

Iscrizione di un accompagnatore turistico al relativo albo regionale pag. 45

Iscrizione di una guida subacquea al relativo albo regionale pag. 45

Avviso relativo al progetto di eccellenza denominato "Culto & Cultura, progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso" pag. 45

Avviso relativo al progetto di eccellenza denominato "Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo naturalistico" pag. 45

CIRCOLARI**Assessorato delle risorse agricole e alimentari**

CIRCOLARE 3 aprile 2013, n. 8.

Decreto interdipartimentale n. 61 del 17 gennaio 2007, allegato 2, titolo VI - Utilizzazione agronomica in zone vulnerabili da nitrati - Prescrizioni specifiche per le aziende biologiche pag. 46

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE**ERRATA CORRIGE****LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI**

LEGGE 27 marzo 2013, n. 7.

Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali pag. 46

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 31 agosto 2012.

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 22 marzo 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Casa San Giuseppe, con sede in Solarino, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Visto il verbale di ispezione straordinaria nella quale si propone la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile, della cooperativa Casa S. Giuseppe di Solarino, nella considerazione che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 presenta un patrimonio netto negativo di € 31.807,00 e il bilancio dell'anno successivo presenta un totale attività insufficiente al soddisfacimento dei debiti contratti;

Considerato, invece, che ricorrono i presupposti per porre la società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Vista la nota n. 34705 del 16 maggio 2012, con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, al liquidatore;

Vista la nota prot. n. 45565 del 20 giugno 2012, con la quale si è richiesta all'UNCI, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75, la terna dei nominativi cui affidare l'incarico, rimasta inevasa;

Visto il pro-memoria prot. n. 83352 del 10 dicembre 2012 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Assenza Carlo;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Casa S. Giuseppe, con sede in Solarino, costituita il 21 aprile 2006, codice fiscale 01544350893, numero REA SR-130528, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

Il dott. Assenza Carlo, nato a Rosolini il 14 giugno 1964, e residente a Siracusa, corso Galeone, n. 82, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di

attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 marzo 2013.

VANCHERI

(2013.13.769)041

DECRETO 22 marzo 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Ciclope Servizi, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Vista la sentenza del tribunale di Catania n. 139 del 2 ottobre 2012 che ha dichiarato lo stato d'insolvenza della cooperativa Ciclope Servizi, con sede in Catania, ai sensi dell'art. 195 della L.F.;

Considerato che, ai sensi del IV comma dell'art. 195 L.F., l'autorità di vigilanza è tenuta a disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Vista la nota con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;

Visto il pro-memoria prot. n. 83345 del 10 dicembre 2012 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Abisso Maria Concetta;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Ciclope Servizi, con sede in Catania, costituita il 22 novembre 1974, codice fiscale 00623590874, numero REA CT-116880, è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. Abisso Maria Concetta, nata a Catania il 16 luglio 1967, ed ivi residente in piazza G. Verga n. 5, è nominata, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo

precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 marzo 2013.

VANCHERI

(2013.13.765)041

DECRETO 22 marzo 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa La Rinascita, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione, relativo al biennio 2011/2012, con il quale la AGCI in data 24 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile, ha proposto la liquidazione coatta amministrativa della cooperativa La Rinascita, con sede in Palermo;

Visto il promemoria prot. n. 10772 del 19 febbraio 2013, con il quale l'avv. Giuseppe De Francisci, con la riserva prevista dall'art. 9 L. n. 400/75, è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa La Rinascita, con sede in Palermo;

Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa La Rinascita, con sede in Palermo, ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa La Rinascita, con sede in Palermo, via Florio 27/M, codice fiscale 03359280827, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

L'avv. Giuseppe De Francisci, nato a Palermo il 16 marzo 1959, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa La Rinascita, con sede in Palermo, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 marzo 2013.

VANCHERI

(2013.13.768)041

DECRETO 22 marzo 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Palermo Pulita, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione, relativo al biennio 2011/2012, con il quale la AGCI in data 28 novembre 2012, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile, ha proposto la liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Palermo Pulita, con sede in Palermo;

Visto il promemoria prot. n. 11146 del 20 febbraio 2013, con il quale l'avv. Giuseppe De Francisci, con la riserva prevista dall'art. 9 L. n. 400/75, è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa Palermo Pulita, con sede in Palermo;

Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Palermo Pulita, con sede in Palermo, ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Palermo Pulita, con sede in Palermo, via M. La Rosa n. 3, codice fiscale 05231440826, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

L'avv. Giuseppe De Francisci, nato a Palermo il 16 marzo 1959, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Palermo Pulita, con sede in Palermo, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 marzo 2013.

VANCHERI

(2013.13.767)041

DECRETO 22 marzo 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Piana Verde, con sede in Vittoria, e nomina del commissario liquidatore.

**L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Vista la sentenza del Tribunale di Ragusa n. 28 del 5 novembre 2012 che ha dichiarato lo stato d'insolvenza della cooperativa Piana Verde, con sede in Vittoria, ai sensi dell'art. 195 della L.F.;

Considerato che, ai sensi del IV comma dell'art. 195 L.F., l'autorità di vigilanza è tenuta a disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto il pro-memoria prot. n. 83350 del 10 dicembre 2012 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Alfieri Massimo;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Piana Verde, con sede in Vittoria, costituita il 14 aprile 2003, codice fiscale 01233730884, numero REA RG-103622, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

Il dott. Alfieri Massimo, nato a Vittoria il 26 maggio 1975, ed ivi residente in via Bixio, n. 176, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 marzo 2013.

VANCHERI

(2013.13.774)041

DECRETO 22 marzo 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Sicil Sole, con sede in Rosolini, e nomina del commissario liquidatore.

**L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di mancata revisione effettuato dalla Confcooperative in regime di convenzione nel quale viene proposta la gestione commissariale, ai sensi dell'art. 2545 sexiesdecies del codice civile, nei confronti della cooperativa Sicil Sole di Rosolini in quanto le diffide inoltrate al legale rappresentante non hanno avuto alcun seguito, non consentendo, quindi, l'attività revisionale;

Considerato, invece, che esistono i presupposti per porre la società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile, poiché i dati contabili afferenti i bilanci 2008 e 2009 presentano dei patrimoni netti negativi rispettivamente di € 214.295 ed € 215.032, nonché un insufficiente attivo patrimoniale tale da onorare i debiti a breve;

Vista la nota prot. n. 50132 del 24 marzo 2011, con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, al legale rappresentante dell'ente;

Considerato che la cooperativa è stata sottoposta ad attività revisionale in regime di convenzione e quindi la riserva di cui all'art. 9 della legge n. 400/75 non trova la sua applicazione;

Visto il pro-memoria prot. n. 83347 del 10 dicembre 2012 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Aglianò Davide;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Sicil Sole, con sede in Rosolini, costituita il 19 febbraio 2003, codice fiscale 01423390895, numero REA SR-122851, è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

Il dott. Aglianò Davide, nato a Catania il 28 febbraio 1977, e residente a Siracusa, via S. Monteforte n. 16/B, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 marzo 2013.

VANCHERI

(2013.13.766)041

DECRETO 9 aprile 2013.

Abrogazione parziale del 2° comma dell'art. 4 del decreto 24 settembre 2009, relativo all'istituzione del nuovo elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, come modificata dalla legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli artt. 2545 terdecies, 2545 septiesdecies e 2545 octiesdecies del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il D.A. 11 dicembre 2002, n. 2296, concernente l'istituzione dell'elenco regionale dei dipendenti cui conferire l'incarico di commissari liquidatori e loro consorzi nei casi previsti dal citato decreto;

Visto il D.A. n. 3351 del 28 novembre 2008, con il quale è stato istituito il nuovo elenco regionale, distinto per provincia, dei commissari liquidatori abrogando il D.A. n. 1380/95 e sue modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 2509 del 24 aprile 2009, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al D.A. n. 3351 del 28 novembre 2008;

Ritenuto di dovere abrogare le disposizioni contenute nella prima parte del 2° comma dell'art. 4 del D.A. n. 2509 del 24 settembre 2009 e specificatamente la parte da "coloro" fino a "validità", fermo restando quanto disposto nella seconda parte del predetto comma e precisamente la parte da "entro" fino a "validità";

Decreta:

Art. 1

Le disposizioni contenute nella prima parte del 2° comma dell'art. 4 del D.A. n. 2509 del 24 settembre 2009, e specificatamente la parte da "coloro" fino a "validità", fermo restando quanto disposto nella seconda parte del predetto comma e precisamente la parte da "entro" fino a "validità", sono abrogate.

Art. 2

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della pubblicazione.

Palermo, 9 aprile 2013.

VANCHERI

(2013.15.889)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 19 marzo 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 gennaio 2013, n. 1, recante "Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2013. Disposizioni diverse in materia di personale";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 10 maggio 2001 n. 8, con il quale è stato approvato il regolamento concernente l'istituzione ed il funzionamento degli uffici di diretta collaborazione del Presidente e degli Assessori regionali;

Visto il Contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - quadriennio giuridico 2002-2005, sottoscritto il 16 maggio 2005 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 21 maggio 2005, e biennio economico 2004-2005, pubblicato nella parte prima della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 dell'1 giugno 2006;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 625 del 22 dicembre 2005, con cui è stata istituita la "Batteria di Palazzo D'Orleans" da attivare nella sede della Presidenza della Regione con l'impiego di n. 12 unità di personale con qualifica non superiore ad istruttore;

Visto il Contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000 n. 10, relativo al quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 21 maggio 2008 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 30 maggio 2008;

Visti in particolare gli articoli 87, comma 1, ed 88, comma 6, del citato contratto collettivo di lavoro del comparto non dirigenziale, relativi, rispettivamente, alla istituzione ed alla ripartizione del Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) per il personale in servizio presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, per i dipendenti in servizio presso le stazioni uniche appaltanti e per i dipendenti di cui all'articolo 5 dell'accordo 30 giugno 2003;

Visto l'accordo ai sensi dell'articolo 88, comma 6, del Contratto collettivo regionale di lavoro per il comparto non dirigenziale, afferente gli addetti agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, sottoscritto in data 25 maggio 2007 ed, in particolare, il comma 3 dell'articolo 1 del suddetto accordo riguardante il personale che svolge mansioni di autista presso gli uffici di diretta collaborazione e presso l'ufficio di rappresentanza di Roma;

Vista la nota prot. n. 32306 del 28 febbraio 2013, con la quale il dipartimento regionale della funzione pubblica - servizio 13 comunica che le somme da assegnare in ragione d'anno per le finalità del citato articolo 88 all'Ufficio di gabinetto dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, sono pari a complessivi € 113.600,00 per una dotazione di n. 4 funzionari a ciascuno dei quali è stata attribuita una indennità annuale di € 15.500,00 e n. 4 istruttori ai quali compete una indennità annuale di € 12.900,00;

Vista la nota prot. n. 13617 del 7 marzo 2013 della ragioneria centrale competente, con la quale viene trasmessa la suindicata nota con parere favorevole;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di procedere alla ripartizione del Fondo art. 88, comma 6, CCRL comparto non dirigenziale, iscrivendo sul pertinente articolo 6 del capitolo 212016 l'importo comunicato con la richiamata nota prot. n. 32306/2013;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>		-
di cui ai capitoli		
212016	Spese per il trattamento accessorio del personale con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, l'Ufficio del garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti, la "Batteria di Palazzo d'Orleans", le Stazioni uniche appaltanti, per gli autisti in servizio presso l'Ufficio di Roma e per i dipendenti di cui all'articolo 5 dell'accordo 30 giugno 2003. (F.A.M.P.)	-
<i>Articoli</i>		
6.	Gabinetto dell'Assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro	+ 113.600,00
14.	Somme da ripartire	- 113.600,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 marzo 2013.

PISCIOTTA

DECRETO 21 marzo 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 gennaio 2013, n. 1, recante "Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2013. Disposizioni diverse in materia di personale";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 10 maggio 2001 n. 8, con il quale è stato approvato il regolamento concernente l'istituzione ed il funzionamento degli uffici di diretta collaborazione del Presidente e degli assessori regionali;

Visto il Contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - quadriennio giuridico 2002-2005, sottoscritto il 16 maggio 2005, e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 21 maggio 2005, e biennio economico 2004-2005, pubblicato nella parte prima della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 dell'1 giugno 2006;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 625 del 22 dicembre 2005, con cui è stata istituita la "Batteria di Palazzo D'Orleans" da attivare nella sede della Presidenza della Regione con l'impiego di n. 12 unità di personale con qualifica non superiore ad istruttore;

Visto il Contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000 n. 10, relativo al quadriennio giuridico 2006-2009, e biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 21 maggio 2008 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 30 maggio 2008;

Visti in particolare gli articoli 87, comma 1, ed 88, comma 6, del citato contratto collettivo di lavoro del comparto non dirigenziale, relativi, rispettivamente, alla istituzione ed alla ripartizione del Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) per il personale in servizio presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, per i dipendenti in servizio presso le stazioni uniche appaltanti e per i dipendenti di cui all'articolo 5 dell'accordo 30 giugno 2003;

Visto l'accordo ai sensi dell'articolo 88, comma 6, del Contratto collettivo regionale di lavoro per il comparto non dirigenziale afferente gli addetti agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, sottoscritto in data 25 maggio 2007 ed, in particolare, il comma 3 dell'articolo 1 del suddetto accordo riguardante il personale che svolge mansioni di autista presso gli uffici di diretta collaborazione e presso l'ufficio di rappresentanza di Roma;

Vista la nota prot. n. 32374 del 28 febbraio 2013, con la quale il dipartimento regionale della funzione pubblica - servizio 19 comunica che le somme da assegnare in ragione d'anno per le finalità del citato articolo 88 all'Ufficio di gabinetto dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, sono pari a complessivi € 113.650,00 per una dotazione di n. 4 componenti a ciascuno dei quali è stata attribuita una indennità annuale di € 15.500,00, n. 1 componente al quale compete una indennità annuale di € 12.900,00 e n. 1 componente al quale compete un'indennità annuale di € 7.750,00;

Vista la nota prot. n. 15141 del 14 marzo 2013 della ragioneria centrale competente, con la quale viene trasmessa la suindicata nota con parere favorevole;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di procedere alla ripartizione del Fondo art. 88, comma 6, CCRL comparto non dirigenziale, iscrivendo sul pertinente articolo 13 del capitolo 212016 l'importo comunicato con la richiamata nota prot. n. 32374/2013;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>		-
di cui al capitolo		
212016 Spese per il trattamento accessorio del personale con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, l'Ufficio del garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti, la "Batteria di Palazzo d'Orleans", le Stazioni uniche appaltanti, per gli autisti in servizio presso l'Ufficio di Roma e per i dipendenti di cui all'articolo 5 dell'accordo 30 giugno 2003. (F.A.M.P.)		-
<i>Articoli</i>		
13. Gabinetto dell'Assessore regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	+ 113.650,00	
14. Somme da ripartire	- 113.650,00	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 marzo 2013.

PISCIOTTA

(2013.13.751)017

DECRETO 28 marzo 2013.

Ritiro del decreto 5 febbraio 2013, concernente avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - Operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2009.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE FINANZE E DEL CREDITO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione regionale approvato con D.P.Reg. del 28 febbraio 1979 n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009, per come modificato ed integrato dal successivo D.P.Reg. n. 370 del 28 giugno 2010, recante il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge n. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/91 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 5/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 445/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/1977 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 1/2013;

Visto il D.D.G. n. 25 del 5 febbraio 2013 con il quale è stato approvato l'"Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni per le operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2009" registrato alla Ragioneria centrale al n. 24 del 12 febbraio 2013;

Considerato che il presidente di Assoconfidi Sicilia con nota n. 22 dell'11 marzo 2013 al fine di non penalizzare le imprese associate ha rappresentato la necessità di apportare alcune modifiche al citato avviso;

Vista la nota prot. n. 1321 del 25 marzo 2013 con cui l'Assessore per l'economia ha riconosciuto la necessità di avviare "ogni idonea iniziativa volta all'approfondimento dei contenuti degli avvisi di cui è cenno, ritenuti gravosi e/o penalizzanti per i Consorzi fidi e per le imprese ai medesimi associate, al fine di valutare la necessità di una loro eventuale modifica";

Vista la nota prot. n. 4520 del 28 marzo 2013 con cui il dirigente generale del dipartimento finanze e credito, in esito alla nota assessoriale prot. n. 1321 del 25 marzo 2013, rappresenta la necessità di un minimo lasso di tempo per l'approfondimento richiesto, volto a diradare le criticità rilevate da Assoconfidi Sicilia, e l'opportunità di procedere al ritiro dei bandi in argomento appena ricevuto un atto Assessoriale di condivisione;

Vista la nota prot. n. 1390 del 28 marzo 2013 con cui l'Assessore per l'economia "nelle more di trovare adeguate soluzioni alle problematiche sollevate, non ultima quella

relativa alla questione della copertura finanziaria necessaria per i crediti garantiti ed erogati negli anni precedenti al 2009, condivide la proposta e conseguentemente concorda nel ritirare gli avvisi pubblici in questione”;

Ritenuto opportuno procedere, nelle more di avviare ulteriori valutazioni ed approfondimenti in ordine alle problematiche afferenti alle eventuali modifiche da apportare all'avviso sopracitato ed in ragione dell'imminente apertura dello stesso, al ritiro del D.D.G. n. 25 del 5 febbraio 2013;

Ritenuto, in considerazione dell'imminente apertura dell'avviso, trasmettere il presente decreto a mezzo PEC ai Consorzi fidi riconosciuti dalla Regione destinatari dell'avviso stesso;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, è ritirato il D.D.G. n. 25 del 5 febbraio 2013 e conseguentemente l'“Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni per le operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2009”.

Art. 2

In considerazione dell'imminente apertura dell'avviso il presente provvedimento viene trasmesso a mezzo PEC ai Consorzi fidi riconosciuti dalla Regione destinatari dell'avviso stesso.

Art. 3

Il provvedimento di cui all'art. 1 sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il visto di competenza e per il mantenimento delle somme impegnate da utilizzare nel provvedimento di rimessione del bando e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale dell'economia.

Palermo, 28 marzo 2013.

BOLOGNA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'economia in data 3 aprile 2013 al n. 119.

(2013.15.855)039

DECRETO 28 marzo 2013.

Ritiro del decreto 5 febbraio 2013, concernente avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - Operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE FINANZE E DEL CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione regionale approvato con D.P.Reg. del 28 febbraio 1979 n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009, per come modificato ed integrato dal successivo D.P.Reg. n. 370 del 28 giugno 2010, recante il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge n. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/91 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 5/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 445/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/1977 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 1/2013;

Visto il D.D.G. n. 26 del 5 febbraio 2013 con il quale è stato approvato l'“Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni per le operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010” registrato alla ragioneria centrale al n. 25 del 12 febbraio 2013;

Considerato che il presidente di Assoconfidi con nota n. 22 dell'11 marzo 2013 al fine di non penalizzare le imprese associate ha rappresentato la necessità di apportare alcune modifiche al citato avviso;

Vista la nota prot. n. 1321 del 25 marzo 2013 con cui l'Assessore per l'economia ha riconosciuto la necessità di avviare “ogni idonea iniziativa volta all'approfondimento dei contenuti degli avvisi di cui è cenno, ritenuti gravosi e/o penalizzanti per i Consorzi fidi e per le imprese ai medesimi associate, al fine di valutare la necessità di una loro eventuale modifica”;

Vista la nota prot. n. 4520 del 28 marzo 2013 con cui il dirigente generale del dipartimento finanze e credito, in esito alla nota assessoriale prot. n. 1321 del 25 marzo 2013, rappresenta la necessità di un minimo lasso di tempo per l'approfondimento richiesto, volto a diradare le criticità rilevate da Assoconfidi Sicilia, e l'opportunità di procedere al ritiro dei bandi in argomento appena ricevuto un atto Assessoriale di condivisione;

Vista la nota prot. n. 1390 del 28 marzo 2013 con cui l'Assessore per l'economia “nelle more di trovare adeguate soluzioni alle problematiche sollevate, non ultima quella relativa alla questione della copertura finanziaria necessaria per i crediti garantiti ed erogati negli anni precedenti al 2009, condivide la proposta e conseguentemente concorda nel ritirare gli avvisi pubblici in questione”;

Ritenuto opportuno procedere, nelle more di avviare ulteriori valutazioni ed approfondimenti in ordine alle problematiche afferenti alle eventuali modifiche da apportare all'avviso sopracitato, al ritiro del D.D.G. n. 26 del 5 febbraio 2013;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, è ritirato il D.D.G. n. 26 del 5 febbraio 2013 e conseguentemente l'“Avviso per

l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni per le operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010".

Art. 2

Il provvedimento di cui all'art. 1 sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il visto di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale dell'economia.

Palermo, 28 marzo 2013.

BOLOGNA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'economia in data 3 aprile 2013 al n. 120.

(2013.15.855)039

DECRETO 28 marzo 2013.

Ritiro del decreto 5 febbraio 2013, concernente avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - Operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2011.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE FINANZE E DEL CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione regionale approvato con D.P.Reg. del 28 febbraio 1979 n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009, per come modificato ed integrato dal successivo D.P.Reg. n. 370 del 28 giugno 2010, recante il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge n. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/91 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 5/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 445/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/1977 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 1/2013;

Visto il D.D.G. n. 27 del 5 febbraio 2013 con il quale è stato approvato l'"Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia,

per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni per le operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2011" registrato alla ragioneria centrale al n. 28 del 14 febbraio 2013;

Considerato che il presidente di Assoconfidi con nota n. 22 dell'11 marzo 2013 al fine di non penalizzare le imprese associate ha rappresentato la necessità di apportare alcune modifiche al citato avviso;

Vista la nota prot. n. 1321 del 25 marzo 2013 con cui l'Assessore per l'economia ha riconosciuto la necessità di avviare "ogni idonea iniziativa volta all'approfondimento dei contenuti degli avvisi di cui è cenno, ritenuti gravosi e/o penalizzanti per i Consorzi fidi e per le imprese ai medesimi associate, al fine di valutare la necessità di una loro eventuale modifica";

Vista la nota prot. n. 4520 del 28 marzo 2013 con cui il dirigente generale del dipartimento finanze e credito, in esito alla nota assessoriale prot. n. 1321 del 25 marzo 2013, rappresenta la necessità di un minimo lasso di tempo per l'approfondimento richiesto, volto a diradare le criticità rilevate da Assoconfidi Sicilia, e l'opportunità di procedere al ritiro dei bandi in argomento appena ricevuto un atto Assessoriale di condivisione;

Vista la nota prot. n. 1390 del 28 marzo 2013 con cui l'Assessore per l'economia "nelle more di trovare adeguate soluzioni alle problematiche sollevate, non ultima quella relativa alla questione della copertura finanziaria necessaria per i crediti garantiti ed erogati negli anni precedenti al 2009, condivide la proposta e conseguentemente concorda nel ritirare gli avvisi pubblici in questione";

Ritenuto opportuno procedere, nelle more di avviare ulteriori valutazioni ed approfondimenti in ordine alle problematiche afferenti alle eventuali modifiche da apportare all'avviso sopracitato, al ritiro del D.D.G. n. 27 del 5 febbraio 2013;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, è ritirato il D.D.G. n. 27 del 5 febbraio 2013 e conseguentemente l'"Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni per le operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2011".

Art. 2

Il provvedimento di cui all'art. 1 sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il visto di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale dell'economia.

Palermo, 28 marzo 2013.

BOLOGNA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'economia in data 3 aprile 2013 al n. 121.

(2013.15.855)039

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DECRETO 3 aprile 2013.

Avviso pubblico per la costituzione dell'albo delle imprese di fiducia per l'affidamento dei lavori mediante cottimo fiduciario.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 24 dicembre 2008, che, tra le norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, all'art. 9, ha previsto la soppressione dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque con il conseguente trasferimento delle funzioni e dei compiti esercitati dalla stessa al dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti presso l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana, 5 dicembre 2009, n. 12, recante il "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, nonché il D.P. n. 370 del 28 giugno 2010;

Visto il D.P. n. 5069 del 19 luglio 2012 del Presidente della Regione siciliana con il quale al dott. Marco Lupo è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

Visto il D.D.G. n. 694 del 31 agosto 2012, con il quale all'ing. Francesco Greco è stato conferito l'incarico di dirigente responsabile del servizio 3 gestione infrastrutture per le acque;

Visto il D.Lgs. n. 163/2006 ed in particolare l'art. 125, che prevede, tra l'altro, l'acquisizione in economia dei lavori d'importo inferiore a 200.000 euro, mediante cottimo fiduciario;

Visto il D.P.R. n. 207/2010;

Vista la legge regionale n. 12/2011;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 13/2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità n. 1756 del 10 novembre 2011, con il quale sono stati individuate le tipologie d'intervento ammesse nell'ambito delle categorie generali individuate dal comma 6 dell'art. 125 D.Lgs. n. 163/2006;

Atteso che occorre procedere all'istituzione dell'albo degli operatori economici di fiducia cui affidare l'esecuzione dei contratti relativi a lavori pubblici mediante cottimo fiduciario;

Visto l'allegato schema di avviso pubblico che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

È approvato lo schema di avviso pubblico per l'istituzione dell'albo degli operatori economici di fiducia cui affidare l'esecuzione dei contratti relativi a lavori pubblici del dipartimento mediante cottimo fiduciario.

Art. 2

È disposta la pubblicazione dell'avviso di cui al precedente articolo nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito informatico del dipartimento almeno 30 gior-

ni prima della data ultima prevista per la presentazione della domanda d'iscrizione all'albo di cui al precedente articolo.

Art. 3

Il dirigente responsabile dell'area 1 affari generali o suo delegato provvederà a curare l'istruttoria del procedimento di cui ai precedenti articoli, nonché ad adottare il provvedimento finale di approvazione dell'albo.

Palermo, 3 aprile 2013.

LUPO

Allegato

AVVISO PUBBLICO

PER LA COSTITUZIONE DELL'ALBO DELLE IMPRESE DI FIDUCIA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI MEDIANTE COTTIMO FIDUCIARIO EX ART. 125 D.LGS. n. 163/2006

Vista la legge regionale n.12 del 12 luglio 2011;

Visto, in particolare, l'art.1 della citata legge regionale n. 12/2011 il quale dispone che si applica nel territorio della Regione il decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Visto l'art.125 del D.lgs. n. 163/2006 che prevede, tra l'altro, l'acquisizione in economia dei lavori d'importo inferiore a 200.000 euro, mediante cottimo fiduciario;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità n. 1756 del 10 novembre 2011, con il quale sono state individuate le tipologie d'intervento ammesse nell'ambito delle categorie generali individuate dal comma 6 dell'art. 125 D.Lgs. n. 163/2006;

Ritenuto di dover procedere alla costituzione dell'albo delle imprese di fiducia per l'affidamento dei lavori mediante cottimo fiduciario ex art. 125 D.Lgs. n. 163/2006 per l'anno 2013;

Si rende noto

Art. 1

Che questa Amministrazione deve costituire, per l'anno 2013, l'albo delle imprese di fiducia di questo dipartimento per l'affidamento di opere o lavori mediante cottimo-fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 codice dei contratti come recepito dalla legge regionale n. 12/2011.

L'albo è utilizzato per l'espletamento di gare informali di cottimo per l'esecuzione di opere o lavori fino a € 200.000,00 e per le categorie indicate nel D.A. n. 1756 del 10 novembre 2011 (allegato 1).

Art. 2

Fermo restando quanto previsto dall'art. 38 del D.lgs. n. 163/2006 in materia di esclusione dalle gare, gli operatori economici possono partecipare agli appalti di lavori pubblici di importo pari o inferiore a 200.000,00 euro e possono richiedere l'iscrizione all'albo delle imprese di fiducia per l'affidamento dei lavori mediante cottimo-fiduciario per l'anno 2012 qualora in possesso dei seguenti requisiti di ordine tecnico-organizzativo:

1) per appalti di importo superiore ad € 150.000,00 fino ad € 200.000,00 le imprese devono essere in possesso dell'attestazione di qualificazione all'esecuzione dei lavori pubblici (SOA) per la categoria dei lavori corrispondente;

2) per appalti di importo inferiore e fino ad € 150.000,00 le imprese devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 90 del D.P.R. n. 207/2010.

Si precisa che:

nel caso di imprese già in possesso dell'attestazione SOA relativa ai lavori da eseguire, non è richiesta, per i lavori di importo inferiore a € 150.000,00, ulteriore dimostrazione circa il possesso dei requisiti.

Art. 3

1. Per ottenere l'iscrizione all'albo, le imprese interessate devono presentare apposita istanza diretta al dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti - viale Campania n. 36/A - 90144 Palermo.

L'istanza, in plico sigillato e con l'indicazione del mittente e della seguente dicitura: "Richiesta inserimento albo per il cottimo-fiduciaro anno 2013", deve pervenire entro le ore 12 del giorno 31 maggio 2013.

Al fine della formazione dell'albo per l'anno 2013, non verranno prese in considerazione le istanze pervenute oltre il termine stabilito dal presente avviso.

L'istanza deve essere corredata, pena esclusione, dalle seguenti dichiarazioni e documentazioni:

A) Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s. m. e i., sull'inesistenza delle situazioni contemplate dall'art. 38, comma 1, lettere a), d), e), f), g) h), i), l), m), m-bis), m-ter) e m-quater) del decreto legislativo n. 163/2006 e succ. mod. ed int., comunque vigenti alla data di pubblicazione del presente avviso.

B) Dichiarazione sulla regolarità contributiva ovvero il D.U.R.C. e indicare i numeri di matricola o iscrizione INPS, INAIL e Cassa Edile.

C1) Certificato di attestazione di qualificazione S.O.A. per le categorie di cui si chiede l'iscrizione, per lavori fino a 200.000 euro; oppure

C2) Dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. n. 207/2010, per i lavori di importo pari o inferiore a 150.000,00 euro, specificando le categorie di lavori di cui si chiede l'iscrizione.

D) Dichiarazione sul possesso delle attività specifiche e di tutti gli elementi contenuti nel certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. - Ufficio Registro Imprese -, ivi compresa l'annotazione fallimentare ed antimafia.

E) Copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Tutti i certificati dovranno essere prodotti in originale o in copia fotostatica conforme all'originale.

2. Entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza l'Amministrazione comunica all'interessato il nominativo del responsabile del procedimento. L'Amministrazione emana il provvedimento di iscrizione all'albo entro il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 4

1. L'iscrizione all'albo ha effetto permanente.

2. Ogni impresa ha l'obbligo, pena sospensione dall'albo, di comunicare tutte le variazioni dei propri requisiti, organizzazione e struttura che siano rilevanti ai fini del mantenimento o della modificazione dell'iscrizione, entro trenta giorni dall'avvenuta variazione.

3. Dopo la prima formazione dell'albo, le nuove iscrizioni decorrono in sede di aggiornamento dell'albo dall'inizio di ogni anno. A tal fine, le domande di nuova iscrizione devono essere presentate dagli interessati entro il 31 ottobre di ogni anno. Si osservano le disposizioni di cui all'articolo precedente.

Art. 5

1. L'efficacia dell'iscrizione all'albo può essere sospesa al verificarsi di uno dei seguenti casi:

a) sia in corso una procedura di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo;

b) siano in corso procedimenti penali relativi a delitti che per la loro natura o gravità facciano venir meno i requisiti di natura morale richiesti per l'iscrizione all'albo o procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione, di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e successive modifiche e integrazioni;

c) sia stata rilevata condotta tale da turbare gravemente la normalità dei rapporti con la stazione appaltante;

d) siano state rilevate infrazioni, debitamente accertate e di particolare rilevanza, alle leggi sociali e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

e) sia stata rilevata inosservanza dell'obbligo stabilito dal comma 2 del precedente art. 4.

2. Nel caso di cui alla lettera b) del precedente comma, il provvedimento è adottato quando l'ipotesi si riferisce al titolare o al direttore tecnico, se si tratti di impresa individuale; a uno o più soci o al direttore tecnico, se si tratti di società in nome collettivo o in accomandita semplice; agli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o al direttore tecnico se si tratti di ogni altro tipo di società o di consorzio.

3. Il provvedimento adottato nei casi di cui alle lettere c) e d) del comma 1 determina altresì la durata della sospensione.

4. Il provvedimento di sospensione è preceduto dalla comunicazione all'iscritto dei fatti addebitati con fissazione di un termine non inferiore a quindici giorni per le sue deduzioni, del nominativo del responsabile del procedimento e del termine per l'adozione del provvedimento finale.

Art. 6

1. Sono cancellati dall'albo gli iscritti per i quali si verifichi uno dei casi d'incompatibilità indicati dall'art. 38 del decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Il provvedimento di cui al comma 1 è preceduto dalla comunicazione all'iscritto dei fatti addebitati con fissazione di un termine non inferiore a quindici giorni per le sue deduzioni, del nominativo del responsabile del procedimento e del termine per l'adozione del provvedimento finale.

Art. 7

L'iscrizione all'albo delle imprese richiedenti, in possesso dei requisiti previsti e che hanno fatto pervenire istanza nei modi e nei tempi previsti dal presente bando, sarà disposta con apposito provvedimento dirigenziale, che sarà pubblicato nel sito informatico di questo dipartimento per 15 gg.

Eventuali osservazioni al predetto albo potranno essere prodotte entro tale termine e su di esse si pronuncerà il dirigente generale.

Art. 8

In sede di prima applicazione, saranno fatti confluire nel nuovo albo i soggetti in possesso dei requisiti richiesti, già iscritti nel vecchio albo dei cottimisti ex art. 24 bis legge n. 109/94 nel testo applicato in Sicilia, nonché coloro che, nel corso dell'anno 2012 e fino alla data di cui all'art. 3 del presente avviso, hanno presentato apposita istanza d'iscrizione corredata dai requisiti richiesti ed entro i termini previsti per l'aggiornamento del vecchio albo.

Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito informatico di questo dipartimento.

(2013.15.893)091

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 12 febbraio 2013.

Modifiche alle griglie di elaborazione della misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" - Azione C "Altre forme di diversificazione".

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'amministrazione della regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006 che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo

agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento UE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'organismo pagatore;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato la revisione del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione europea C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di sviluppo rurale;

Vista la decisione CCI 2007 IT 06 RPO 021 del 18 luglio 2012, con la quale la Commissione europea ha approvato l'ultima versione modificata del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009 n. 12 "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il decreto presidenziale n. 10 del 5 gennaio 2012, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Considerato che, in particolare in base al reg. CE n. 1290/2005, nella gestione degli interventi della politica agricola comune del FEAGA e del FEASR è previsto un organismo pagatore;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Tenuto conto che l'AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 2228 del 17 ottobre 2008 registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 2008, reg. 1, fg. 379, con il quale viene approvato il protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 11 settembre 2008 tra l'Assessorato agricoltura e foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la definizione delle modalità di collaborazione nell'ambito degli interventi pubblici di competenza dei soggetti sottoscrittori finalizzato al pieno utilizzo delle opportunità di semplificazione e accelerazione delle procedure di efficacia dei controlli offerti dal SIAN, al fine di dare compiuta attuazione agli indirizzi in materia di politica agricola regionale dalla stessa stabiliti;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 116 del 16 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2010, reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010 tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla Regione siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 2009, reg. 1, fg. 268, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009 S.O. n. 24, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale" contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009 al reg. n. 1, foglio n. 48, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il DM 22 dicembre 2009 n. 30125, recante "Disposizioni del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di sviluppo rurale", e successive modifiche e integrazioni;

Visto il bando e le disposizioni attuative specifiche relativi all'Azione C "Altre forme di diversificazione" della misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" del PSR, approvati con DDG n. 244 del 25 marzo 2010 e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 dell'11 giugno 2010 e ss.mm.ii.;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2136 del 30 novembre 2010, registrato dalla Corte dei conti il 22 dicembre 2010, reg. n. 4, fg. n. 12, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 dell'11 febbraio 2011, con il quale sono state approvate le griglie di elaborazione della Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" azione C "Altre forme di diversificazione" del PSR in attuazione del DM 30125/2009 e s. m. e i.;

Vista la nota prot. n. 254 del 7 gennaio 2013 del servizio IV - interventi di sviluppo rurale ed azioni leader - del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura, con la quale è stata chiesta la modifica alle griglie di elaborazione della misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" azione C "Altre forme di diversificazione" relativamente all'impegno del "Rispetto del vincolo di destinazione d'uso" e riguardante la modalità di verifica documentale poichè erroneamente era stata riportata la dicitura "Verifica del relativo atto di vincolo registrato, che dovrà essere prodotto prima della liquidazione finale";

Ritenuto, pertanto, di dover apportare le modifiche alle griglie di elaborazione della misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" - Azione C "Altre forme di diversificazione" - approvate con D.D.G. n. 2136 del 30/11/2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 dell'11 febbraio 2011 relativamente all'impegno del "Rispetto del vincolo di destinazione d'uso";

A' termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, è approvata la modifica alle griglie di elaborazione della misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" - Azione C "Altre forme di diversificazione" - già approvate con DDG n. 2136 del 30 novembre 2010, registrato dalla Corte dei conti il 22

dicembre 2010, reg. n. 4, fg. n. 12, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 dell'11 febbraio 2011 relativamente all'impegno del "Rispetto del vincolo di destinazione d'uso" concernente la descrizione di verifica documentale. La griglia di riduzione/esclusione così modificata è allegata al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Rimangono confermate le disposizioni contenute nelle altre griglie di elaborazione recanti i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le conseguenti riduzioni/esclusioni, con riferimento agli impegni assunti dai destinatari degli aiuti della misura 311, azione C dell'asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" del PSR.

Art. 3

Per quanto non contemplato nel presente provvedimento, valgono le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Art. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 12 febbraio 2013.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 18 marzo 2013, reg. n. 2, Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 27.

PSR 2007-2013 – REG CE 1975/06 e 796/04 - recepimento DM 22 Dicembre 2009

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	Misura	"Diversificazione verso attività non agricole"	Azione C	"Altre forme di diversificazione"
(4) Descrizione impegno (Art. 25 REG. CE 1975/06, art 19 DM 22 Dicembre 2009)	Rispetto del vincolo di destinazione d'uso				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Art. 72, par. 1, reg. 1698/05/CE Art. 30, reg. 1975/06/CE				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	☒	(12) decadenza totale	(10) coltura		
	☒	(13) esclusione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
			(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	☒	
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(17) (1%) solo campione (controlli ex post)	
(18) impegno pertinente di condizionalità					
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica dell'assenza di modifiche sostanziali dell'investimento, che ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad un'impresa o a un ente pubblico o siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di un'attività produttiva				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)					
Medio (3)					
Alto (5)					
25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

DECRETO 21 marzo 2013.

Autorizzazione per un allevamento di n. 20 esemplari di Cardellino nel comune di Piana degli Albanesi.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO FAUNISTICO,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELL'ATTIVITÀ VENATORIA
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana”;

Visto il decreto presidenziale n. 10 del 5 gennaio 2012, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale per gli interventi strutturali per l'agricoltura alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il D.D.G. n. 5266 del 24 luglio 2012, con il quale il dirigente generale del dipartimento per gli interventi strutturali ha conferito al dr. Salvator Gufo l'incarico di dirigente del servizio 7 Tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico, programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.A. n. 2313 del 30 giugno 1998 di adozione del disciplinare relativo all'art. 38, comma 9, della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le disposizioni impartite da questo Assessorato con prot. n. 7234 del 9 dicembre 1998 circa le specie allevabili a scopo ornamentale ed amatoriale;

Vista la richiesta presentata alla Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo in data 10 luglio 2012 dal sig. Buccheri Salvatore, nato a Palermo il 22 settembre 1951 ed ivi residente in via Val di Mazara n. 52, tendente ad ottenere l'autorizzazione ad allevare, in cattività, fauna selvatica autoctona appartenente alla specie: Cardellino (*carduelis carduelis*) a scopo ornamentale ed amatoriale presso il locale posto al secondo piano dell'immobile sito in Piana degli Albanesi, via Gaetano Petrotta n. 19;

Vista la nota prot. n. 19863 del 5 marzo 2013 della Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo, con la quale viene trasmessa, con parere favorevole, la richiesta presentata dal sig. Buccheri Salvatore;

Visto il verbale di istruttoria del 13 marzo 2013, con il quale viene proposto l'accoglimento della richiesta presentata dal sig. Buccheri Salvatore;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, il sig. Buccheri Salvatore, nato a Palermo il 22 settembre 1951 ed ivi residente in via Val di Mazara n. 52, è autorizzato ad allevare a scopo amatoriale ed ornamentale n. 20 esemplari di Cardellino (*carduelis carduelis*).

Art. 2

Prima di dare inizio all'attività di allevamento, il sig. Buccheri Salvatore dovrà comunicare a questo servizio, a pena di decadenza della presente autorizzazione, le fonti

di approvvigionamento e la legittima provenienza dei soggetti autorizzati.

Art. 3

Ai sensi del R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, il sig. Buccheri Salvatore, quindici giorni prima di iniziare l'attività di allevamento, è inoltre obbligato a darne avviso per iscritto al sindaco del comune di Piana degli Albanesi.

Art. 4

La violazione delle norme di cui alla legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni, la mancata osservanza delle prescrizioni di cui al D.A. n. 2313 del 30 giugno 1998 e di quelle prescrizioni e condizioni di cui al presente decreto, comportano la revoca della presente autorizzazione.

Art. 5

La Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, copia del quale, unitamente ai relativi atti, sarà depositato presso la stessa Ripartizione, a disposizione di coloro che siano interessati a prenderne visione.

Palermo, 21 marzo 2013.

GUFO

(2013.13.733)020

DECRETO 21 marzo 2013.

Istituzione dell'azienda agro-venatoria Sant'Agata Masseria Vecchia, sita in agro del comune di Mazara del Vallo.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO FAUNISTICO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELL'ATTIVITÀ VENATORIA
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.P. n. 10 del 5 gennaio 2012, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura;

Visto il D.D.G. n. 5266 del 24 luglio 2012 del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura, con cui è stato assegnato al dott. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del servizio VII - Tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico siciliano, programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 26 della predetta legge regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 2074 del 5 giugno 1998, con il quale sono stati approvati i criteri e gli orientamenti generali ai quali uniformare le richieste di costituzione delle aziende

agro-venatorie di cui all'art. 26 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'istanza presentata presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Trapani in data 22 novembre 2012 prot. n. 3543 dal sig. Leoluca Castro, nato a Palermo il 29 aprile 1958 e ivi residente in via G. Perrotta n. 18, codice fiscale CST LLC 58D29 G273A;

Visto il verbale datato 19 gennaio 2012, con il quale i funzionari direttivi Mario Reina, Antonino Marino e Vito Angileri, in servizio presso la Ripartizione faunistico-venatoria U.O. n. 56 di Trapani, propongono l'istituzione dell'azienda agro-venatoria;

Visto il verbale istruttorio, datato 15 marzo 2013, redatto dal funzionario direttivo Antonino Reina, con cui propone l'autorizzazione all'istituzione dell'azienda agro-venatoria;

Visto il parere favorevole all'istituzione dell'azienda agro-venatoria espresso dal dirigente dell'U.O. n. 56 Ripartizione faunistico-venatoria di Trapani dott. agr. Matteo Laudicina;

Visto il parere favorevole espresso dal comitato regionale faunistico-venatorio nella seduta del 7 agosto 2012;

Vista la nota prot. n. 29924 del 9 agosto 2012, nella quale l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale esprime parere favorevole;

Visto il certificato rilasciato dalla Prefettura di Palermo, prot. n. 1183 dell'8 febbraio 2013, dal quale si rileva che a carico del sig. Leoluca Castro non sussistono procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che la superficie interessata rientra nella percentuale del 7,50% del territorio agro-silvo pastorale dell'ATC della provincia di Trapani, per le superfici riservate alle aziende agro-venatorie;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

È autorizzata l'istituzione dell'azienda agro-venatoria Sant'Agata Masseria Vecchia sita in agro del comune di Mazara del Vallo, estesa per complessivi ha 34.37.70, così individuata in catasto:

- foglio di mappa n. 130, particelle 621, 622, 623;
- foglio di mappa n. 165, particelle 1, 4, 194;
- foglio di mappa n. 181, particelle 145, 254.

Art. 2

È fatto obbligo al sig. Leoluca Castro, nato a Palermo il 29 aprile 1958 e ivi residente in Palermo via G. Perrotta n. 18, codice fiscale CST LLC 58D29 G273A, nella qualità di titolare/conducente dell'azienda agro-venatoria Sant'Agata Masseria Vecchia, di rispettare gli impegni assunti con la documentazione presentata a corredo dell'istanza.

Art. 3

L'inadempienza agli obblighi derivanti dall'applicazione della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni, dei criteri di cui al D.A. n. 2074 del 5 giugno 1998, ed agli obblighi di cui al precedente articolo, nonché alle eventuali ulteriori norme che l'Amministrazione ritenesse opportuno prescrivere, comporterà la revoca della presente concessione.

Art. 4

La Ripartizione faunistico-venatoria di Trapani, in ottemperanza a quanto disposto dall'Assessorato regionale dell'economia - Dipartimento regionale finanze e credito, con circolari prot. n. 9846 e n. 9847 del 2 luglio 2010, è obbligata a subordinare il rilascio del presente provvedimento assoggettato a tassa, alla produzione, da parte del richiedente, della quietanza di pagamento del tributo (art. 2, D.P.R. n. 641/72), ed alla verifica dell'esattezza della misura corrisposta, nonché del corretto versamento alla Regione siciliana, quale ente impositore destinatario del gettito.

Art. 5

L'U.O. n. 56 Ripartizione faunistico-venatoria di Trapani è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, copia del quale, unitamente ai relativi atti, sarà depositata presso il predetto ufficio a disposizione degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 marzo 2013.

GUFO

(2013.13.758)021

DECRETO 4 aprile 2013.

Modifiche alle modalità di svolgimento degli esami per il conseguimento dell'idoneità alla qualifica di guardia venatoria volontaria.

L'ASSESSORE PER LE RISORSE AGRICOLE
E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio", modificata dalla legge regionale 31 agosto 1998, n. 15 e dalla legge regionale 8 maggio 2001, n. 7;

Visto il comma 4 dell'art. 43 della suddetta legge che prevede il rilascio dell'attestato d'idoneità per la vigilanza volontaria venatoria ed ambientale da parte dell'Assessorato regionale per l'agricoltura e foreste, previo superamento di apposito esame;

Visto il comma 5 dello stesso art. 43 della medesima legge, integrato dall'art. 18 della legge regionale n. 7/2001, che attribuisce la competenza dell'accertamento dell'idoneità degli aspiranti alla qualifica di guardia volontaria venatoria ed ambientalista alle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, integrate da un rappresentante segnalato dall'associazione organizzatrice del corso di formazione e da un dirigente tecnico del Corpo forestale della Regione o da altro dirigente delegato dall'ispettore dipartimentale delle foreste competente per territorio;

Visto l'art. 28 della legge regionale n. 33/97 che al comma 3 stabilisce le materie degli esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto l'art. 29, comma 4bis, della legge regionale n. 33/97 che stabilisce la regolare validità della commissione per l'esame di abilitazione all'esercizio venatorio in presenza di almeno 5 componenti più il presidente;

Considerato che il presidente della commissione, in quanto dirigente preposto alla unità operativa - ripartizione faunistico-venatoria, ha comprovata esperienza in tutte le materie d'esame;

Ritenuto di dovere garantire adeguata preparazione alle aspiranti guardie volontarie per lo svolgimento dei servizi di vigilanza venatoria ed ambientalista;

Ritenuto di dover apportare sostanziali modifiche e/o aggiornamenti al D.A. n. 1505 del 16 luglio 2009;

Decreta:

Art. 1

Sono ammessi a sostenere gli esami di accertamento dell'idoneità alla qualifica di guardia venatoria volontaria i cittadini europei che abbiano compiuto il 18° anno di età e che abbiano frequentato e superato regolarmente il corso di preparazione organizzato dalla struttura regionale o provinciale di un'associazione venatoria, ambientalista o agricola presente nel comitato regionale faunistico-venatorio.

Per ottenere il rilascio dell'attestato previsto dall'art. 43, comma 4, della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, le aspiranti guardie volontarie devono presentare apposita domanda alla u.o. - ripartizione faunistico-venatoria che ha autorizzato il corso di preparazione a cui hanno partecipato.

La domanda, in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, deve recare: cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, cittadinanza e residenza del richiedente, le indicazioni complete relative al corso di preparazione frequentato, l'autorizzazione per il trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96 e succ. modifiche ed integrazioni. Il modello di domanda è reperibile nel sito web dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari

Art. 2

Il corso di preparazione per guardie volontarie venatorie, approvato ed autorizzato dalla u.o. - ripartizione faunistico-venatoria competente per territorio, deve avere durata minima di 60 ore e massima di 80 ore, di cui almeno 48 ore destinate a lezioni teoriche sulle materie d'esami ed almeno 12 ore destinate a lezioni pratiche sul maneggio delle armi e sul riconoscimento della fauna selvatica. Le lezioni devono essere tenute da docenti di comprovata esperienza sulle materie trattate.

A ciascun corso possono partecipare un massimo di 30 aspiranti guardie volontarie venatorie ed ambientaliste.

Le ore di effettiva frequenza al corso per singolo partecipante, suddivise in lezioni teoriche e pratiche, dovranno risultare dalla documentazione che il direttore responsabile del corso farà pervenire alla u.o. - ripartizione faunistico-venatoria, a conclusione del medesimo e, comunque, non potranno essere inferiori a 60 ore complessive, suddivise come sopra specificato.

Art. 3

Le aspiranti guardie devono sostenere l'esame per l'accertamento dell'idoneità alla qualifica di guardia volontaria venatoria ed ambientalista dinnanzi alla commissione costituita presso la u.o. - ripartizione faunistico-venatoria che ha autorizzato il corso di preparazione frequentato.

Il calendario delle sedute di esami, il cui svolgimento è pubblico, è affisso con cadenza trimestrale all'albo della

u.o. - ripartizione faunistico-venatoria almeno 15 giorni prima dell'inizio degli esami e pubblicato nel sito web dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari; tale pubblicazione sarà considerata valida come avvenuta comunicazione ai candidati per presentarsi agli esami.

Il numero mensile delle sedute degli esami è strettamente correlato alla quantità di richieste pervenute. Nell'ipotesi di un elevato numero di richieste, il dirigente preposto alla Ripartizione faunistico-venatoria può fissare il numero delle sedute fino ad un massimo di 5 mensili, fermo restando che, comunque, nel corso dell'anno non possono essere effettuate più di 48 sedute di esami per l'accertamento dell'idoneità alla qualifica di guardia volontaria venatoria ed ambientalista.

Il numero dei candidati, determinato in relazione alle istanze pervenute alla u.o. - R.F.V., non può essere inferiore a 20 per ciascuna seduta di esami.

Il dirigente preposto alla u.o. - ripartizione faunistico-venatoria, verificata per ciascun candidato la regolare frequenza al corso di preparazione, ammette a sostenere gli esami nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione o perfezionamento della richiesta, invitando contestualmente l'associazione organizzatrice del corso a segnalare il rappresentante che dovrà integrare la commissione di esami.

La commissione esaminatrice, così come previsto dal comma 5 dell'art. 43 della legge regionale n. 33/97, sarà integrata anche da un dirigente del Corpo forestale.

L'assenza del dirigente forestale invalida la seduta d'esami.

Per sostenere gli esami i candidati devono presentarsi con un valido documento di riconoscimento.

Il candidato che non si presenta agli esami per giustificati motivi, sarà riammesso d'ufficio, una sola volta, nella sessione d'esami successiva. In caso di ulteriore assenza, anche se giustificata, il candidato dovrà ripresentare la domanda, in regola con le vigenti prescrizioni sul bollo.

Art. 4

La commissione per l'accertamento dell'idoneità alla qualifica di guardia volontaria venatoria ed ambientalista ha il compito di verificare la preparazione e le capacità dell'aspirante guardia per lo svolgimento dei servizi di vigilanza.

Gli esami per l'idoneità allo svolgimento delle funzioni di vigilanza volontaria venatoria e ambientalista riguardano le seguenti materie:

a) Legislazione venatoria

- Legislazione nazionale, regionale, direttive CEE, convenzioni internazionali in materia di fauna e relativo commercio
- Finalità della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni
- Pianificazione e gestione del territorio ai fini faunistici: zone di "protezione" della fauna, gestione privata della caccia, gestione programmata della caccia
- Esercizio dell'attività venatoria e calendario venatorio
- Mezzi di caccia consentiti e mezzi vietati
- Uso degli animali ausiliari

- Documenti del cacciatore: licenza di caccia, assicurazioni obbligatorie, tesserino regionale, tasse di concessione governativa statale e regionale
- Divieti
- Sistema sanzionatorio
- Compiti della vigilanza venatoria volontaria

b) Zoologia applicata alla caccia con prove pratiche di riconoscimento della fauna selvatica

- Fauna omeoterma (mammiferi ed uccelli)
- Fauna stanziale e fauna migratoria
- Fauna particolarmente protetta e fauna protetta
- Specie cacciabili (uccelli e mammiferi) e loro riconoscimento
- Animali che costituiscono selvaggina ed animali che sono esclusi dal novero di selvaggina
- Fauna autoctona e fauna alloctona, fauna di allevamento
- Fauna di allevamento nella piscicoltura (crostacei, molluschi, pesci)
- Fauna inanellata e comunque contrassegnata
- Correlazioni tra fauna ed ambiente (ecosistema, biocenosi, catena alimentare, ecc.)
- Rotte di migrazione
- Patologia della selvaggina in relazione alla salute dell'uomo

c) Armi e munizioni da caccia e relativa legislazione

- Nozioni generali su armi e munizioni consentite per la caccia
- Detenzione, custodia, manutenzione, controllo e trasporto delle armi e munizioni da caccia
- Tiro con armi da caccia ed azione sul selvatico
- Misure di sicurezza da osservare nel maneggio e nell'uso delle armi e munizioni da caccia

d) Tutela della natura e principi di salvaguardia della produzione agricola, con particolare riferimento al territorio siciliano

- Concetto di equilibrio della natura
- Ecosistemi, habitats, biotipi, zone umide
- Flora tipica siciliana, macchia mediterranea, coltivazioni erbacee e arboree siciliane
- Flora protetta
- Istituti rivolti alla tutela dell'ambiente e della fauna: oasi di rifugio, zone di ripopolamento e cattura, centri di recupero e di primo soccorso, parchi e riserve naturali, demanio forestale
- Rapporto tra agricoltura e caccia, indennizzi agli agricoltori
- Terreni in attualità di coltivazione, fondi chiusi, fondi sottratti all'esercizio venatorio
- Ripopolamento della fauna: istituti e modalità per la sua realizzazione
- Nozioni generali sugli inquinamenti (idrico, dell'aria, da rifiuti solidi, da rumore, danni all'ambiente)
- Principi generali della disciplina in materia di pascolo e riproduzione bovina, castagneti, sugherete, piante officinali, funghi e tartufi, di abbattimento degli alberi di olivo e di taglio di alberi di alto fusto
- Pesca nelle acque interne: - normativa sulla pesca nelle acque interne (Regio Decreto 8 ottobre 1931 n. 1604 e normativa nazionale su compiti ed attribuzioni in materia di pesca) sistema sanzionatorio

- Tutela dei boschi: - normativa sui boschi e sugli incendi boschivi; cause del verificarsi degli incendi boschivi; nozioni generali sulla combustione, diffusione del fuoco e tipi di incendi boschivi; prevenzione degli incendi; avvistamento e segnalazioni degli incendi; tecniche di spegnimento degli incendi; compiti della vigilanza volontaria antincendio

e) Norme di pronto soccorso

- Nozioni generali di pronto intervento con eventuale trasporto dell'infortunato
- Fratture, distorsioni e lussazioni
- Tecniche di emergenza e norme d'intervento in caso di svenimento, attacco cardiaco, ferite da armi da fuoco, tagli, ustioni, emorragie, fratture, morsi di cani, morsi di vipere, punture d'insetti, lesioni da freddo, ipertermia e colpi di calore, congestione
- Sincopa da sforzo fisico
- Corpi estranei nell'occhio e nell'orecchio
- Traumi ai tendini ed ai tessuti molli
- Trasporto di un ferito

f) Cinologia

- Cinologia applicata all'esercizio venatorio
- Nozioni generali sulle razze (da ferma, da seguita, da cerca, da tana)
- Adempimenti sanitari
- Addestramento
- Zone cinologiche e regolamento cinologico
- Norme in materia di responsabilità del proprietario.

Art. 5

L'esame di accertamento dell'idoneità alla qualifica di guardia venatoria volontaria prevede:

- a) una prova teorica;
- b) una prova pratica di riconoscimento della fauna selvatica;
- c) una prova pratica di compilazione di un verbale di riferimento.

La prova teorica consiste in una prova scritta su una serie di quesiti chiusi, a risposta multipla, che vertono su tutte le materie oggetto d'esame e che saranno resi pubblici mediante pubblicazione nel sito web dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, per consentire un'idonea formazione dei candidati.

La prova pratica prevede il riconoscimento delle specie di fauna selvatica e la compilazione di una fac-simile di verbale di riferimento.

Le immagini di fauna selvatica oggetto di esame saranno pubblicate nello stesso sito web.

Per l'esame viene consegnato un questionario, scelto casualmente dal candidato tra quelli predisposti dall'Amministrazione, riportante complessivamente n. 38 domande ripartite per materia, nella misura di:

- n. 9 domande inerenti la legislazione venatoria;
- n. 6 domande inerenti la zoologia applicata alla caccia;
- n. 6 domande inerenti la tutela dell'ambiente e delle colture agricole;
- n. 6 domande inerenti le armi e le munizioni;
- n. 4 domande inerenti gli interventi di primo soccorso;
- n. 3 domande inerenti la cinologia;

- n. 2 domande inerenti la pesca nelle acque interne;
- n. 2 domande inerenti la tutela dei boschi.

Per la prova pratica vengono consegnate n. 6 schede per il riconoscimento della fauna selvatica e n. 1 modello di verbale di riferimento.

Inoltre viene consegnata una scheda per le risposte che a fine prova sarà restituita alla commissione, controfirmata dal candidato.

Valutazione della prova:

Per ogni domanda, per ogni scheda di riconoscimento e per la compilazione del modello di verbale viene assegnato 1 punto.

Il candidato ha superato la prova con un numero di risposte esatte uguale o superiore a 40; non si può commettere più di un errore per singola materia.

Il giudizio della commissione è inappellabile.

Il servizio 7 tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico, programmazione e gestione dell'attività venatoria provvederà ad aggiornare periodicamente l'elenco dei quesiti.

Art. 6

Il presidente coordina i lavori della commissione esaminatrice; inoltre, nel caso di assenza di un componente, può recepire le funzioni del commissario assente o delegare un altro componente della commissione avente competenza in materia.

Per ogni seduta di esami il segretario redige apposito verbale sottoscritto dal presidente e dallo stesso, che riporta l'elenco nominativo dei candidati esaminati, il punteggio conseguito in ciascuna materia ed il punteggio complessivo, nonché il giudizio finale di "idoneo" o "non idoneo" emesso dalla Commissione.

Il candidato valutato "non idoneo", dopo un mese dalla data dell'esame può presentare nuova domanda di ammissione, in regola con le vigenti disposizioni sul bollo.

Per i candidati giudicati "idonei", il dirigente responsabile della u.o. - ripartizione faunistico-venatoria sede degli esami, provvede a trasmettere alla sede centrale del Servizio 7° la documentazione necessaria per il rilascio degli attestati di idoneità, in adempimento a quanto previsto dall'art. 43, comma 4, della legge regionale n. 33/97.

Gli attestati di idoneità sono notificati agli interessati per il tramite della u.o. - ripartizione faunistico-venatoria in cui i candidati hanno sostenuto gli esami.

Art. 7

Le disposizioni del presente provvedimento si applicano anche per le domande presentate in data antecedente alla pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 8

Le disposizioni del presente provvedimento sostituiscono ogni altra precedente disposizione in materia (decreto assessoriale n. 1505 del 16 luglio 2009).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Palermo, 4 aprile 2013.

CARTABELLOTTA

DECRETO 4 aprile 2013.

Modifiche alle modalità di svolgimento degli esami per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio.

L'ASSESSORE PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale n. 33/1997, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio", modificata dalla legge regionale 31 agosto 1998, n. 15 e dalla legge regionale 8 maggio 2001, n. 7;

Visto, in particolare, l'art. 28 della citata legge che prevede, tra l'altro, per il primo rilascio della licenza di caccia e per il rinnovo della stessa in caso di revoca, il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio a seguito di esami pubblici dinanzi ad una commissione di esami e stabilisce le materie d'esame;

Visto anche l'art. 29 della legge regionale n. 33/97, che prevede l'istituzione presso ogni ripartizione faunistico-venatoria di una commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio e ne stabilisce la composizione;

Visto in particolare il comma 4bis dell'art. 29 della legge sopracitata, che stabilisce la regolare validità della commissione per l'esame di abilitazione all'esercizio venatorio in presenza di almeno 5 componenti, oltre il presidente;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 210 del 23 maggio 1994, con la quale viene fissato in tre il numero massimo delle sedute mensili di organi collegiali operanti nell'ambito dell'Amministrazione regionale aumentabili fino a 5 in caso di documentata necessità e per periodi determinati;

Considerato che il presidente della commissione, in quanto dirigente preposto alla ripartizione faunistico-venatoria, ha comprovata esperienza in tutte le materie d'esame;

Ritenuto di dovere apportare sostanziali modifiche e/o aggiornamenti al D.A. n. 1504 del 16 luglio 2009 sulle modalità relative allo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio:

Decreta:

Art. 1

Sono ammessi a sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio venatorio per il rilascio del certificato di abilitazione, i cittadini europei maggiorenni che abbiano presentato alla unità operativa - ripartizione faunistico-venatoria della provincia di residenza la seguente documentazione:

a) domanda, in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, recante cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, cittadinanza e residenza del richiedente, nonché l'autorizzazione per il trattamento dei dati personali, ai sensi della legge n. 675/96 e succ. modifiche ed integrazioni. Il modello di domanda è reperibile nel sito web dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

b) autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, prevista dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), attestante di aver prestato servizio o di essere attualmente in servizio presso i corpi militari dello stato o di polizia, oppure di essere in possesso del porto d'armi per uso spor-

tivo o di essere in possesso del certificato di idoneità al maneggio delle armi lunghe rilasciato dalla sezione del tiro a segno nazionale. La firma in calce alla domanda deve essere autenticata nei modi di legge.

Art. 2

Per ottenere l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, i candidati devono sostenere l'esame per l'accertamento dell'idoneità dinanzi alla commissione costituita presso la u.o. - ripartizione faunistico-venatoria.

Il calendario delle sedute d'esami è affisso con cadenza trimestrale all'albo dell'u.o. - ripartizione faunistico-venatoria almeno 15 giorni prima dell'inizio degli esami e pubblicato nel sito web dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari; tale pubblicazione sarà considerata valida come avvenuta comunicazione ai candidati per presentarsi agli esami.

Il numero mensile delle sedute d'esami è strettamente correlato alla quantità di domande di ammissione pervenute. Nell'ipotesi di un numero elevato di richieste, il dirigente preposto alla u.o. - ripartizione faunistico-venatoria può fissare fino ad un massimo di 5 sedute mensili, fermo restando che, comunque, nel corso dell'anno non possono essere effettuate più di 48 sedute di esami per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio.

I candidati sono ammessi a sostenere gli esami nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione o perfezionamento delle domande e devono presentarsi con valido documento di riconoscimento.

Il numero dei candidati ammessi in ciascuna seduta d'esami non può essere inferiore a 20.

Il candidato che non si presenta agli esami per giustificati motivi, sarà riammesso d'ufficio, una sola volta, nella sessione d'esami successiva. In caso di ulteriore assenza, anche se giustificata, il candidato dovrà ripresentare la domanda, in regola con le vigenti prescrizioni sul bollo.

Art. 3

La commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio di cui all'art. 29 della legge regionale 1 settembre 1997 n. 33, ha il compito di valutare la preparazione e le capacità dell'aspirante cacciatore per lo svolgimento dell'attività venatoria, esprimendo un giudizio complessivo di "abilitato" o "non abilitato".

Lo svolgimento delle sedute di esami è pubblico.

Gli esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio, in adempimento all'art. 28, comma 3, della legge regionale n. 33/97, riguardano le seguenti nozioni:

a) Legislazione venatoria

- Legislazione nazionale, regionale, direttive CEE, convenzioni internazionali in materia di fauna e relativo commercio
- Finalità della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni
- Pianificazione e gestione del territorio ai fini faunistici: zone di "protezione" della fauna, gestione privata della caccia (aziende agro e faunistico-venatorie), gestione programmata della caccia, ambiti territoriali di caccia
- Esercizio dell'attività venatoria e calendario venatorio
- Mezzi di caccia consentiti e mezzi vietati
- Uso degli animali ausiliari

- Documenti del cacciatore: licenza di caccia, assicurazioni obbligatorie, tesserino regionale, tasse di concessione governativa statale e regionale
- Divieti
- Sistema sanzionatorio
- Agenti di vigilanza e compiti della vigilanza venatoria

b) Zoologia applicata alla caccia con prove pratiche di riconoscimento delle specie cacciabili

- Fauna omeoterma (mammiferi ed uccelli)
- Fauna stanziale e fauna migratoria
- Fauna particolarmente protetta e fauna protetta
- Specie cacciabili (uccelli e mammiferi) e loro riconoscimento
- Animali che costituiscono selvaggina ed animali che sono esclusi dal novero di selvaggina
- Fauna autoctona e fauna alloctona, fauna di allevamento
- Fauna inanellata e comunque contrassegnata
- Correlazioni tra fauna ed ambiente (ecosistema, biocenosi, catena alimentare, ecc.)
- Rotte di migrazione
- Patologia della selvaggina in relazione alla salute dell'uomo;
- Gestione della fauna e sua salvaguardia.

c) Armi e munizioni da caccia e relativa legislazione

- Nozioni generali su armi e munizioni consentite per la caccia
- Detenzione, custodia, manutenzione, controllo e trasporto delle armi e munizioni da caccia
- Tiro con armi da caccia ed azione sul selvatico
- Misure di sicurezza da osservare nel maneggio e nell'uso delle armi e munizioni da caccia

d) Tutela della natura e principi di salvaguardia della produzione agricola, con particolare riferimento al territorio siciliano

- Concetto di equilibrio della natura
- Ecosistemi, habitat, biotipi, zone umide
- Flora tipica siciliana, macchia mediterranea, coltivazioni erbacee e arboree siciliane
- Flora protetta
- Istituti rivolti alla tutela dell'ambiente e della fauna: oasi di rifugio, zone di ripopolamento e cattura, centri di recupero e di primo soccorso, parchi e riserve naturali, demanio forestale
- Rapporto tra agricoltura e caccia, indennizzi agli agricoltori
- Terreni in attualità di coltivazione, fondi chiusi, fondi sottratti all'esercizio venatorio
- Ripopolamento della fauna: istituti e modalità per la sua realizzazione
- Nozioni generali sugli inquinamenti (idrico, dell'aria, da rifiuti solidi, da rumore, danni all'ambiente)
- Principi generali della disciplina in materia di pascolo e riproduzione bovina, castagneti, sugherete, piante officinali, funghi e tartufi, di abbattimento degli alberi di olivo e di taglio di alberi di alto fusto
- Prevenzione degli incendi

e) Norme di pronto soccorso

- Nozioni generali di pronto intervento con eventuale trasporto dell'infortunato

- Fratture, distorsioni e lussazioni
- Tecniche di emergenza e norme d'intervento in caso di svenimento, attacco cardiaco, ferite da armi da fuoco, tagli, ustioni, emorragie, fratture, morsi di cani, morsi di vipere, punture d'insetti, lesioni da freddo, ipertermia e colpi di calore, congestione
- Sincopo da sforzo fisico
- Corpi estranei nell'occhio e nell'orecchio
- Traumi ai tendini ed ai tessuti molli
- Trasporto di un ferito

f) Cinologia

- Cinologia applicata all'esercizio venatorio
- Nozioni generali sulle razze (da ferma, da seguita, da cerca, da tana)
- Adempimenti sanitari
- Addestramento cani e relative sanzioni
- Zone cinologiche e regolamento cinologico
- Norme in materia di responsabilità del proprietario.

Art. 4

L'esame di abilitazione all'attività venatoria prevede:

- a) una prova teorica;
- b) una prova pratica di riconoscimento della fauna selvatica.

La prova teorica consiste in una prova scritta su una serie di quesiti chiusi, a risposta multipla, vertenti su tutte le materie oggetto d'esame. I quesiti saranno resi pubblici mediante pubblicazione nel sito web dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura, area tematica faunistico-venatoria, quale materiale didattico per consentire un'idonea formazione dei candidati.

La prova pratica prevede il riconoscimento delle specie di fauna selvatica.

Le immagini di fauna selvatica oggetto di esame saranno pubblicate nello stesso sito web.

Per l'esame viene consegnato un questionario, scelto casualmente dal candidato tra quelli predisposti dall'amministrazione, riportante complessivamente 26 domande ripartite per materia nella misura di:

- n. 6 domande inerenti la legislazione venatoria;
- n. 4 domande inerenti la zoologia applicata alla caccia;
- n. 5 domande inerenti la tutela della natura e principi di salvaguardia della produzione agricola;
- n. 5 domande inerenti armi e munizioni da caccia e relativa legislazione;
- n. 3 domande inerenti le norme di pronto soccorso;
- n. 3 domande inerenti la cinologia;
- e n. 4 schede di riconoscimento della fauna selvatica per lo svolgimento della prova pratica.

Inoltre, viene consegnata una scheda per le risposte che a fine prova sarà restituita alla Commissione, controfirmata dal candidato.

La durata della prova è di 40 minuti.

Valutazione della prova

Per ogni domanda e per ogni scheda di riconoscimento della fauna viene assegnato 1 punto.

Il candidato ha superato la prova con un numero di risposte esatte uguale o superiore a 25; non si può commettere più di un errore per singola materia.

Il giudizio della commissione è inappellabile.

Il servizio 7 tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico, programmazione e gestione dell'attività venatoria provvede ad aggiornare periodicamente l'elenco dei quesiti.

Art. 5

Il presidente coordina i lavori della commissione esaminatrice; inoltre, nel caso di assenza di un componente, può recepire le funzioni del commissario assente o delegare un altro componente della commissione avente competenza in materia.

Per ogni seduta di esami il segretario redige apposito verbale sottoscritto dal presidente e dallo stesso, che riporta l'elenco nominativo dei candidati esaminati, il punteggio conseguito in ciascuna materia ed il punteggio complessivo, nonché il giudizio finale di "abilitato" o "non abilitato" emesso dalla commissione.

Il candidato che viene giudicato "non abilitato" può ripresentare domanda di ammissione agli esami, in regola con le vigenti disposizioni sul bollo, dopo 30 giorni dalla data dell'esame sostenuto.

Ad ogni candidato giudicato "abilitato" il dirigente preposto alla u.o. - ripartizione faunistico-venatoria dove ha sostenuto gli esami rilascia il certificato di abilitazione all'esercizio venatorio entro 10 giorni dalla data di esame.

Art. 6

Le disposizioni del presente provvedimento si applicano anche per le domande presentate in data antecedente alla pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 7

Le disposizioni del presente provvedimento sostituiscono ogni altra disposizione difforme in materia (D.A. n. 1504 del 16 luglio 2009).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari.

Palermo, 4 aprile 2013.

CARTABELLOTTA

(2013.15.859)020

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 22 marzo 2013.

Indicatori di prescrizione per il triennio 2013-2015.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del S.S.N.;

Visto il D.Lvo n. 502/92 riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421, e successive modificazioni;

Visto l'art. 32, comma 9, della legge n. 449/1997, il quale prevede che le regioni, le aziende unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere sono tenute ad assicurare un'attività di vigilanza e controllo sull'uso corretto ed efficace delle risorse attraverso un'analisi sistematica dei dati concernenti le attività ospedaliere e le attività relative agli altri livelli di assistenza e i relativi costi;

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, e successive modificazioni;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Vista la legge 16 novembre 2001, n. 405;

Visto l'art. 7 della citata legge n. 405/01, recante "Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione" e successive modificazioni;

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 sui livelli essenziali di assistenza e successive modificazioni;

Visto il decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, come convertito con la legge 24 novembre 2003 n. 326 ed, in particolare, l'art. 48 "Tetto di spesa per l'assistenza farmaceutica" che stabilisce che il riconoscimento alle regioni del finanziamento integrativo al fondo sanitario "resta condizionato anche al rispetto da parte delle regioni medesime dell'obiettivo per la quota a loro carico sulla spesa farmaceutica previsto dall'art. 48 del sopra citato D.L. n. 269/2003;

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311, ed in particolare l'articolo 1, commi 181 e 183;

Vista l'intesa Stato-regioni del 23 marzo 2005, ed in particolare l'art. 9 "Comitato paritetico permanente per l'erogazione dei LEA" e l'art. 12 "Tavolo di verifica degli adempimenti";

Visto il D.D.G. n. 6267 del 19 settembre 2005, recante "Linee guida per la corretta prescrizione a carico del S.S.N. e regolamento per le contestazioni ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge n. 425/96";

Tenuto conto del protocollo d'intesa del 28 settembre 2006 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul nuovo Patto per la salute;

Vista la legge del 27 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare l'articolo 1, comma 796, lettera l);

Vista la legge regionale 2 maggio 2007, n. 12, recante "Misure di risanamento del sistema sanitario regionale. Interventi in materia di assistenza farmaceutica convenzionata", ed in particolare l'art. 9;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, di riordinamento del servizio sanitario regionale;

Visto il decreto n. 2151 del 6 settembre 2010, che ha reso esecutivo l'accordo regionale di assistenza primaria e, in particolare, l'art. 10 che fa espresso richiamo alle linee guida di cui al decreto n. 6267 del 19 settembre 2005 in tema di appropriatezza prescrittiva e al regolamento per le contestazioni ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge n. 425/96.

Visto il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che all'articolo 15 dispone che l'onere a carico del S.S.N. per l'assistenza farmaceutica territoriale per l'anno 2012 è fissato nel 13,1% del FSN e, a far data dal 2013, non può superare l'11,35% della spesa sanitaria complessiva;

Considerato che, nonostante una contrazione della spesa farmaceutica convenzionata registrata nell'anno 2012, la spesa territoriale per l'anno 2012 ha ampiamente superato il tetto previsto.

Considerato che, da un'analisi effettuata attraverso i dati disponibili nel Sistema Tessera Sanitaria, i farmaci per i quali si rilevano maggiori criticità, in termini di scostamento del numero delle prescrizioni e relativa spesa rispetto alla media nazionale, sono quelli appartenenti alle categorie ATC2 A10 - Farmaci usati nel diabete, C09 - Sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina, C10 - Sostanze modificatrici dei lipidi, J01 - Antibatterici per uso sistemico, M05 - Farmaci per il trattamento delle malattie delle ossa, R03 - Farmaci per i disturbi ostruttivi

delle vie respiratorie, e alla categoria ATC4 A02BC - Inibitori della pompa acida;

Visto il rapporto Osmed gennaio-settembre 2012, secondo il quale la Sicilia ha registrato la spesa farmaceutica convenzionata di classe A più elevata, nel periodo in questione, con prescrizioni di medicinali maggiori rispetto alla media nazionale;

Ritenuto di dover individuare specifici obiettivi per il triennio 2013-2015, sia in ambito regionale che a livello di ciascuna ASP, in termini di spesa per ciascuna delle categorie sopra elencate, al fine di contribuire al rispetto dei tetti previsti dalla legge n. 135/12;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa e in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 15 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le AA.SS.PP. devono tendere ai parametri di riferimento indicati nelle tabelle di cui all'allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante, in termini di spesa massima da sostenere per ciascuna delle seguenti categorie ATC2:

A10 - Farmaci usati nel diabete;

C09 - Sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina;

C10 - Sostanze modificatrici dei lipidi;

J01 - Antibatterici per uso sistemico;

M05 - Farmaci per il trattamento delle malattie delle ossa;

R03 - Farmaci per i disturbi ostruttivi delle vie respiratorie, nonché per la categoria ATC4 A02BC - Inibitori della pompa acida.

Art. 2

*Adempimenti a carico delle
Aziende sanitarie provinciali*

I direttori generali delle AA.SS.PP. devono provvedere a:

2.1) individuare, attraverso il supporto del coordinatore dell'area territoriale, del direttore delle cure primarie, del responsabile del servizio farmaceutico e dei referenti farmacisti e della medicina di base per l'appropriatezza prescrittiva, e sentiti i comitati aziendali di medicina generale, i comitati aziendali di pediatria e i comitati consultivi zonali per la specialistica ambulatoriale, specifici obiettivi per i singoli medici prescrittori, ed eventuali sistemi da attivare in caso di superamento degli stessi, affinché a livello provinciale vengano raggiunti i valori previsti di cui all'allegato A;

2.2) trasmettere a questo Assessorato specifica relazione contenente le risultanze dei lavori prodotti per l'individuazione di quanto previsto al punto 4.1);

2.3) rafforzare il controllo delle prescrizioni di tali medicinali secondo le indicazioni riportate nelle relative schede tecniche ed eventuali limitazioni previste dalle note AIFA e/o da provvedimenti nazionali e regionali;

2.4) effettuare mensilmente la verifica del rispetto dei parametri di cui all'allegato A del presente decreto;

2.5) trasmettere mensilmente a ciascun medico prescrittore apposito report sulle categorie sopra citate riportando le percentuali di scostamento dei consumi generati dalle proprie prescrizioni rispetto ai parametri individuati, di cui al punto 4.1 del presente decreto ed attivare i

sistemi previsti in caso di superamento degli obiettivi assegnati.

Art. 3

Le disposizioni del presente decreto integrano gli obiettivi assegnati ai direttori generali e saranno oggetto di specifico monitoraggio periodico le cui risultanze saranno funzionali alla valutazione della loro attività.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e le disposizioni ivi contenute entrano in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione.

Palermo, 22 marzo 2013.

BORSELLINO

Allegato A

Si riportano di seguito gli importi relativi alla spesa farmaceutica convenzionata da sostenere per ciascuna categoria terapeutica, a livello regionale e per singola ASP, per il triennio 2013-2015.

Classe A10 - Farmaci usati nel diabete

	Spesa anno 2012*	Spesa lorda anno 2013*	Spesa lorda anno 2014*	Spesa lorda anno 2015*
ASP Agrigento	8.758.802	7.521.703	6.903.153	5.666.054
ASP Caltanissetta	5.012.263	4.437.478	4.150.086	3.575.301
ASP Catania	20.524.195	18.052.727	16.816.993	14.345.525
ASP Enna	3.272.062	2.878.098	2.681.117	2.287.153
ASP Messina	12.664.158	10.851.511	9.945.187	8.132.540
ASP Palermo	23.204.238	20.647.300	19.368.832	16.811.894
ASP Ragusa	4.513.251	4.307.916	4.205.248	3.999.913
ASP Siracusa	5.351.762	5.286.552	5.253.948	5.188.738
ASP Trapani	6.681.801	6.210.141	5.974.312	5.502.652
Totale Regione	89.982.531	80.193.426	75.298.876	65.509.770

Classe C09 - Sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina

	Spesa anno 2012*	Spesa lorda anno 2013*	Spesa lorda anno 2014*	Spesa lorda anno 2015*
ASP Agrigento	13.036.894	12.634.589	12.433.437	12.031.132
ASP Caltanissetta	7.591.689	7.591.689	7.591.689	7.591.689
ASP Catania	33.692.924	32.400.101	31.753.690	30.460.867
ASP Enna	5.779.029	5.410.007	5.225.496	4.856.474
ASP Messina	21.695.464	19.924.637	19.039.224	17.268.397
ASP Palermo	36.521.258	6.191.908	36.027.232	35.697.882
ASP Ragusa	8.804.904	8.680.262	8.617.940	8.493.298
ASP Siracusa	12.498.656	11.906.239	11.610.030	11.017.613
ASP Trapani	12.734.113	12.314.136	12.104.147	11.684.170
Totale Regione	152.354.931	147.053.568	144.402.885	139.101.522

Classe C10 - Sostanze modificatrici dei lipidi

	Spesa anno 2012*	Spesa lorda anno 2013*	Spesa lorda anno 2014*	Spesa lorda anno 2015*
ASP Agrigento	9.754.518	9.012.538	8.641.547	7.899.567
ASP Caltanissetta	4.850.391	4.799.717	4.774.381	4.723.707
ASP Catania	27.751.043	24.895.128	23.467.170	20.611.255
ASP Enna	3.571.693	3.389.244	3.298.019	3.115.570
ASP Messina	17.866.815	15.564.703	14.413.647	12.111.535
ASP Palermo	25.734.380	24.559.551	23.972.136	22.797.307
ASP Ragusa	6.234.102	5.918.957	5.761.385	5.446.240
ASP Siracusa	10.400.326	9.251.238	8.676.693	7.527.605
ASP Trapani	9.188.130	8.558.773	8.244.094	7.614.737
Totale Regione	115.351.397	105.949.849	101.249.072	91.847.523

Classe J01- Antibatterici per uso sistemico

	Spesa anno 2012*	Spesa lorda anno 2013*	Spesa lorda anno 2014*	Spesa lorda anno 2015*
ASP Agrigento	7.773.805	7.047.387	6.684.178	5.957.760
ASP Caltanissetta	4.551.698	4.192.334	4.012.652	3.653.288
ASP Catania	16.925.989	15.858.502	15.324.759	14.257.272
ASP Enna	2.855.154	2.641.116	2.534.097	2.320.059
ASP Messina	11.151.566	10.110.681	9.590.239	8.549.354
ASP Palermo	19.678.789	18.471.794	17.868.297	16.661.302
ASP Ragusa	5.255.394	4.807.676	4.583.817	4.136.099
ASP Siracusa	6.926.047	6.314.830	6.009.222	5.398.005
ASP Trapani	7.456.535	6.777.129	6.437.427	5.758.021
Totale Regione	82.574.976	76.221.449	73.044.688	66.691.160

Classe M05 - Farmaci per il trattamento delle malattie delle ossa

	Spesa anno 2012*	Spesa lorda anno 2013*	Spesa lorda anno 2014*	Spesa lorda anno 2015*
ASP Agrigento	3.036.308	2.492.592	2.220.733	1.677.017
ASP Caltanissetta	1.646.725	1.411.317	1.293.612	1.058.204
ASP Catania	6.549.299	5.627.953	5.167.279	4.245.933
ASP Enna	1.093.810	927.063	843.690	676.943
ASP Messina	5.033.345	3.982.822	3.457.561	2.407.038
ASP Palermo	7.580.499	6.538.667	6.017.751	4.975.919
ASP Ragusa	2.430.720	1.931.984	1.682.615	1.183.879
ASP Siracusa	2.262.006	1.971.501	1.826.248	1.535.743
ASP Trapani	2.825.944	2.347.028	2.107.570	1.628.654
Totale Regione	32.458.655	27.230.927	24.617.059	19.389.330

Classe R03 - Farmaci per i disturbi ostruttivi delle vie respiratorie

	Spesa anno 2012*	Spesa lorda anno 2013*	Spesa lorda anno 2014*	Spesa lorda anno 2015*
ASP Agrigento	7.395.720	7.129.607	6.996.550	6.730.437
ASP Caltanissetta	4.343.932	4.305.132	4.285.731	4.246.931
ASP Catania	19.620.447	18.588.417	18.072.401	17.040.371
ASP Enna	8.403.004	3.128.523	2.991.282	2.716.801
ASP Messina	13.240.056	11.808.138	11.092.178	9.660.260
ASP Palermo	21.587.549	20.940.551	20.617.052	19.970.054
ASP Ragusa	4.774.750	4.765.373	4.760.685	4.751.308
ASP Siracusa	6.163.456	6.163.456	6.163.456	6.163.456
ASP Trapani	7.073.282	6.858.505	6.751.117	6.536.340
Totale Regione	87.602.196	83.687.702	81.730.452	77.815.958

Classe A02BC - Inibitori della pompa acida

	Spesa anno 2012*	Spesa lorda anno 2013*	Spesa lorda anno 2014*	Spesa lorda anno 2015*
ASP Agrigento	10.123.623	8.908.477	8.300.904	7.085.758
ASP Caltanissetta	5.624.502	5.102.074	4.840.859	4.318.431
ASP Catania	26.810.839	23.356.855	21.629.863	18.175.879
ASP Enna	4.155.771	3.643.097	3.386.759	2.874.085
ASP Messina	14.689.720	12.894.669	11.997.143	10.202.092
ASP Palermo	26.437.658	23.984.296	22.757.615	20.304.253
ASP Ragusa	8.449.624	7.174.865	6.537.486	5.262.727
ASP Siracusa	9.421.277	8.260.342	7.679.875	6.518.940
ASP Trapani	9.324.490	8.306.685	7.797.782	6.779.977
Totale Regione	115.037.504	101.631.360	94.928.286	81.522.142

* valori periodo gennaio-novembre proiettati linearmente a 12 mesi

(2013.14.818)102

DECRETO 28 marzo 2013.

Integrazione al decreto n. 2185 del 17 ottobre 2012 - Rete regionale per le malattie rare.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 18 della legge regionale n. 6/81;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279 "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5;

Visto l'accordo del 22 novembre 2012 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sull'utilizzo delle risorse vincolate ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilevanza nazionale;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il P.S.R. 2011/2013;

Visto il D.A. n. 781/2011 del 29 aprile 2011, con il quale sono stati individuati, in sede di prima applicazione, i centri afferenti alla Rete regionale per le malattie rare, e istituito il Registro regionale per le malattie rare;

Visto il D.A. n. 1631/2012 del 10 agosto 2012 "Revisione della Rete regionale per le malattie rare", con il quale sono stati identificati i centri in base all'area nosologica di interesse;

Visto il D.A. n. 2185/2012 del 17 ottobre 2012, con il quale è stato integrato l'elenco dei centri di cui al D.A. n. 1631/2012;

Vista la nota prot. n. 23724/17 del 2 ottobre 2012, acquisita in data 25 ottobre 2012, con la quale il commissario straordinario dell'A.O.R. Villa Sofia-Cervello di Palermo, chiede il riconoscimento quale centro di riferimento per le malattie rare neuromuscolari, evidenziando che alla predetta struttura si rivolgono numerosi pazienti affetti da tali patologie che, in assenza dello specifico riconoscimento richiesto, sono costretti a recarsi presso strutture site in altre province;

Vista la successiva nota prot. n. 5859/25 del 25 febbraio 2013, con la quale il commissario straordinario dell'A.O.R. Villa Sofia-Cervello di Palermo reitera la richiesta di riconoscimento di cui alla nota n. 23724/17 del 2 ottobre 2012, precisando che la stessa si riferisce al riconoscimento dell'U.O.C. di malattie dell'apparato respiratorio I quale centro di riferimento regionale per le complicanze cardio-respiratorie delle malattie neuromuscolari e centro proscrittore dei farmaci per il loro trattamento;

Vista la nota prot. n. 9616 del 31 gennaio 2013, con la quale il commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento chiede il riconoscimento dell'U.O.C. di nefrologia del P.O. di Agrigento quale centro di riferimento regionale per la diagnosi e la cura delle malattie rare di interesse nefrologico;

Vista la nota prot. n. 11-2013 del 10 gennaio 2013, con la quale il direttore dell'U.O.C. di oncematologia pediatrica dell'A.R.N.A.S. Civico di Palermo, già individuata come centro di riferimento per la diagnosi dei tumori rari e dei tumori solidi eredo-familiari del bambino, afferenti all'area nosologica 2 "Tumori", chiede il riconoscimento

anche quale centro di riferimento per il trattamento delle immunodeficienze primitive del bambino, afferenti all'area nosologica 5 "Disturbi immunitari";

Considerato che, alla luce della consolidata esperienza dell'U.O. di oncematologia pediatrica dell'ARNAS Civico di Palermo nella diagnosi e cura delle immunodeficienze primitive si ritiene opportuno accogliere la citata richiesta n. 11-2013;

Ritenuto di accogliere la richiesta dell'A.O.R. Villa Sofia-Cervello di Palermo, al fine di garantire la continuità assistenziale ai pazienti affetti da malattie neuromuscolari genetiche rare, individuando l'U.O. di malattie dell'apparato respiratorio I della stessa Azienda, quale centro di riferimento per la diagnosi e cura delle affezioni di pertinenza pneumologia dei pazienti affetti da malattie neuromuscolari genetiche rare, fermo restando il raccordo operativo di collaborazione con il centro di riferimento per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare neuromuscolari già individuato presso l'U.O. di neurologia e neurofisiopatologia dell'A.O.U.P. Policlinico di Palermo;

Considerato che, al fine di ampliare l'offerta assistenziale, si rende opportuno riconoscere l'U.O. di ematologia dell'A.O.R. Papardo Piemonte di Messina quale centro di riferimento afferente all'area nosologica 6 "Malattie del sangue e degli organi ematopoietici";

Considerato che, sempre al fine di ampliare l'offerta assistenziale ai pazienti adulti e a quelli in età pediatrica, in linea con la rete reumatologica di cui al D.A. n. 2187 del 17 ottobre 2012, si rende opportuno riconoscere, nell'ambito dell'area nosologica n. 13 "Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo" due centri di riferimento regionali individuati nell'U.O. di reumatologia - P.O. C.T.O. dell'A.O.R. Villa Sofia-Cervello di Palermo e nell'U.O. di Pediatria e neonatologia del P.O. di Sciacca, nonché estendere il riconoscimento già attribuito con il D.A. n. 2185/2012 al dipartimento delle scienze pediatriche dell'AOUP di Messina quale centro di riferimento regionale per le malattie genetiche rare, nell'ambito dell'area nosologica 14 "Malattie genetiche" anche alle patologie reumatologiche;

Considerato che, nel caso di patologie di interesse multispecialistico, con i DD.AA. n. 1631/2012 e n. 2185/2012 si sottolinea la necessità di un'integrazione tra centri di riferimento (hub) e altre strutture ospedaliere ad esse collegate per la diagnosi e il trattamento degli aspetti clinici di pertinenza, quali strutture con funzione di spoke e che tra gli stessi devono essere stilati protocolli di collaborazione e linee guida e procedure condivise per il trattamento globale del paziente;

Ritenuto, per quanto precede, di dover integrare il D.A. n. 2185/2012 del 17 ottobre 2012, precisando che la struttura organizzativa, di cui all'allegato "A" del presente decreto, potrà subire delle modifiche, anche mediante accorpamenti, per effetto dell'emanando provvedimento di riorganizzazione della rete ospedaliera da effettuarsi ai sensi dell'art. 15, comma 13, del D.L. n. 95/2012;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono confermate, sono riconosciuti i seguenti sei ulteriori centri afferenti alla Rete regionale per le malattie rare:

- U.O. di oncematologia pediatrica dell'ARNAS Civico di Palermo, centro di riferimento regionale per la prevenzione, diagnosi e cura delle immunodeficienze pri-

mitive, afferente all'area nosologica n. 5 "Disturbi immunitari";

- U.O. di ematologia dell'A.O.R. Papardo Piemonte di Messina, centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle emoglobinopatie e delle anemie rare afferente all'area nosologica 6 "Malattie del sangue e degli organi ematopoietici";

- U.O.C. di nefrologia e dialisi P.O. San Giovanni di Dio - A.S.P. AG, centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare di interesse nefrologico, afferente all'area nosologica 9 "Malattie dell'apparato genito-urinario";

- U.O. di malattie dell'apparato respiratorio I dell'A.O.R. Villa Sofia-Cervello di Palermo, centro di riferimento regionale per la prevenzione, diagnosi e cura delle patologie dell'apparato respiratorio dei pazienti affetti da malattie neuromuscolari genetiche rare, afferente all'area nosologica 12 "Malattie del sistema circolatorio e dell'apparato respiratorio";

- U.O. di reumatologia - P.O. CTO - A.O.R. Villa Sofia-Cervello di Palermo, centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare reumatologiche dell'adulto, afferente all'area nosologica 13 "Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo";

- U.O. di pediatria e neonatologia . P.O. di Sciacca - A.S.P. AG, centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare reumatologiche del bambino, afferente all'area nosologica 13 "Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo".

Art. 2

Al dipartimento delle scienze pediatriche - A.O.U.P. Martino di Messina, il riconoscimento già attribuito con il D.A. n. 2185/2012 quale centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi, la cura delle malattie genetiche rare, afferente all'area nosologica 14 "Malattie genetiche", è esteso anche alle patologie reumatologiche rare.

Art. 3

L'elenco di cui all'allegato "A" del presente provvedimento dei centri afferenti alla Rete regionale per le malattie rare, così come integrato per effetto del precedente art. 1, sostituisce l'elenco di cui alla tabella allegata al D.A. n. 2185/2012.

Art. 4

Il modello assistenziale di riferimento è quello della rete integrata formalizzata mediante procedure di collaborazione tra i centri di riferimento (Hub) e altre strutture specialistiche che collaborano alla diagnosi e al trattamento degli aspetti clinici di pertinenza, così come già previsto nei D.A. n. 1631/2012 e n. 2185/2012. Tali strutture assumono pertanto la funzione di spoke rispetto al centro di riferimento.

Art. 5

La struttura organizzativa, di cui all'allegato "A" del presente decreto, potrà subire delle modifiche, anche mediante accorpamenti, per effetto dell'emanando provvedimento di riorganizzazione della rete ospedaliera da effettuarsi ai sensi dell'art. 15, comma 13, del D.L. n. 95/2012.

Art. 6

Per tutto quanto non previsto e/o integrato e/o sostituito con il presente provvedimento si rinvia a quanto già disposto con il D.A. n. 1631/2012 del 10 agosto 2012 e dal D.A. n. 2185/2012 del 17 ottobre 2012.

Art. 7

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 marzo 2013.

BORSELLINO

Allegato

CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LE MALATTIE RARE

1. Malattie infettive e parassitarie	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie infettive rare	U.O. di malattie infettive - dell'ARNAS Civico di Palermo
2. Tumori	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura dei tumori rari e dei tumori solidi eredo-familiari dell'adulto	U.O. di oncologia medica - Dipartimento di oncologia dell'A.O.U.P. di Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura dei tumori rari e dei tumori solidi eredo-familiari del bambino	U.O. di oncoematologia pediatrica - dell'ARNAS Civico di Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura dei tumori rari e dei tumori solidi eredo-familiari del bambino	U.O. di oncoematologia pediatrica - A.O.U.P. Vittorio Emanuele di Catania
3. Malattie delle ghiandole endocrine	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare del metabolismo e delle ghiandole endocrine dell'infanzia	U.O. di pediatria - A.O.U.P. di Messina
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare del metabolismo e delle ghiandole endocrine	Sez. di endocrinologia del Dip. biomedico di med. int. e spec. A.O.U.P. Paolo Giaccone di Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare del metabolismo e delle ghiandole endocrine	U.O. di endocrinologia - ARNAS Garibaldi di Catania

4. Malattie del metabolismo	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare del metabolismo	U.O. medicina interna - A.O.U.P. Paolo Giaccone di Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare del metabolismo dell'infanzia	U.O. di pediatria - A.O.U.P. Vittorio Emanuele di Catania
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare del metabolismo dell'infanzia	U.O. Clinica pediatrica Ospedale dei Bambini - ARNAS Civico Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare del metabolismo e autoimmuni del fegato e delle vie biliari dell'infanzia	U.O. di pediatria - ISMETT di Palermo
5. Disturbi immunitari	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie delle ghiandole endocrine e disturbi immunitari (Angioedema ereditario)	U.O. di patologia clinica - A.O. Villa Sofia-Cervello - Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie delle ghiandole endocrine e disturbi immunitari (Angioedema ereditario)	Dipartimento assistenziale di Medicina - A.O.U.P. Vittorio Emanuele di Catania
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle immunodeficienze del bambino	U.O. di oncoematologia pediatrica - dell'ARNAS Civico di Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie delle ghiandole endocrine e disturbi immunitari (Angioedema ereditario)	U.O. di allergologia e immunologia clinica - A.O.U.P. Martino di Messina
6. Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare della coagulazione e delle anemie rare nel bambino e nell'adulto	U.O. di ematologia P.O. Ferrarotto - Santo Bambino - A.O.U.P. di Catania
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare della coagulazione e delle anemie rare nel bambino e nell'adulto	U.O. di emostasi - A.O.U.P. Paolo Giaccone di Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la terapia fetale delle emoglobinopatie e delle anemie rare	U.O. di prevenzione e terapia della talassemia - A.O. Villa Sofia - Cervello - Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare della coagulazione e delle anemie rare	U.O. di ematologia dell'ARNAS Garibaldi di Catania
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle emoglobinopatie e delle anemie rare	U.O. di ematologia - A.O.R. Papardo Piemonte di Messina
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle anemie rare e congenite	U.O. di ematologia con talassemia dell'ARNAS Civico di Palermo
7. Malattie del sistema nervoso	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie genetiche rare associate al ritardo mentale ed all'involutione cerebrale senile	IRCSS Oasi Maria SS. di Troina - Ospedale classificato
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare di interesse neuropsichiatrico infantile	U.O. neuropsichiatria infantile - A.O.U.P. Messina
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare neuromuscolari	U.O. di neurologia e malattie neuromuscolari - A.O.U.P. Messina
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare neuromuscolari	U.O. di neurologia e neurofisiopatologia - A.O.U.P. Palermo
	Centro di riferimento regionale per il management riabilitativo e studio della SLA	Fondazione Maugeri di Mistretta - U.O. di neuroriabilitazione intensiva
8. Malattie dell'apparato visivo	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare degli organi di senso di interesse oculistico (cheratocono)	U.O. di oculistica - A.O.U.P. Vittorio Emanuele di Catania
9. Malattie dell'apparato genito-urinario	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare dell'apparato genito-urinario (cistite interstiziale)	U.O. di urologia - Dipartimento urologia ginecologica dell'A.O. Villa Sofia-Cervello - Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare di interesse nefrologico	U.O.C. di nefrologia e dialisi - P.O. San Giovanni di Dio - AG

10. Malattie dell'apparato digerente	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie gastrointestinali rare	U.O. di gastroenterologia ed endoscopia dell'ARNAS Civico di Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie gastrointestinali rare	Dipartimento di Medicina interna - A.O.U.P. Messina
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie gastrointestinali rare	U.O. di gastroenterologia dell'ARNAS Garibaldi di Catania
11. Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare di interesse dermatologico	U.O. di dermatologia dell'ARNAS Civico di Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle genodermatosi	IRCSS Oasi Maria S.S. di Troina - Ospedale classificato
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare di interesse dermatologico	U.O. di dermatologia - A.O.U.P. Vittorio Emanuele di Catania
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare di interesse dermatologico	U.O. di dermatologia - A.O.U.P. P. Giaccone di Palermo
12. Malattie del sistema circolatorio e dell'apparato respiratorio	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare del polmone	U.O. di pneumologia - A.O.U.P. Vittorio Emanuele di Catania
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle patologie di pertinenza pneumologica dei pazienti affetti da malattie neuromuscolari genetiche rare (distrofia muscolare, glicogenosi, atrofia muscolare spinale, ecc.)	U.O. di malattie dell'apparato respiratorio I - A.O.R. Villa Sofia-Cervello di Palermo
13. Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare reumatologiche dell'adulto	U.O. di reumatologia - A.O.U.P. Vittorio Emanuele di Catania
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare reumatologiche del bambino	U.O. di broncopneumatologia - A.O.U.P. Vittorio Emanuele di Catania
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare reumatologiche dell'adulto	U.O. di reumatologia - P.O. CTO - A.O.R. Villa Sofia-Cervello di Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare reumatologiche	U.O. di reumatologia dell'ARNAS Garibaldi di Catania
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare reumatologiche del bambino	U.O. di pediatria e neonatologia - P.O. di Sciacca - A.S.P. AG
14. Malattie genetiche	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie genetiche rare	Dipartimento di pediatria - A.O.U.P. Vittorio Emanuele di Catania
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi, la cura delle malattie genetiche rare e reumatologiche	Dipartimento delle scienze pediatriche - A.O.U.P. Martino di Messina
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi, la cura delle malattie genetiche rare	Dipartimento materno-infantile ARNAS Garibaldi di Catania
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi, la cura delle malattie genetiche rare cromosomiche e della sindrome di Down	Servizio di genetica medica A.O. Villa Sofia-Cervello di Palermo
	Centro di riferimento per la diagnosi prenatale e la terapia intrauterina delle patologie fetali congenite	U.O. di medicina fetale e diagnosi prenatale A.O. Villa Sofia-Cervello di Palermo
15. Malformazioni congenite	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malformazioni congenite rare (Discinesia ciliare primitica / Sindrome di Kartagener)	U.O. 2° pediatria - Fibrosi cistica P.O. G. Di Cristina - ARNAS Civico Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malformazioni congenite rare del fegato e dell'addome	U.O. di pediatria - ISMETT di Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malformazioni congenite rare	U.O. di neonatologia e terapia intensiva neonatale - A.O.U.P. Palermo

DECRETO 29 marzo 2013.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata CONSUD società consortile a r.l., con sede in Palermo.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del decreto legislativo n. 502/92, e successive modifiche ed integrazioni, di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, di riordino del sistema sanitario siciliano, ed in particolare l'art. 25 "Erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il decreto n. 1174 del 30 maggio 2008, recante disposizioni sui "Flussi informativi";

Visti i decreti n. 1933 del 16 settembre 2009, e n. 2674 del 18 novembre 2009, che hanno introdotto e disciplinato il processo di aggregazione delle strutture laboratoristiche private accreditate;

Visto il decreto n. 779 del 15 marzo 2010, e il decreto n. 1191 del 4 maggio 2010, con i quali sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali per branca per la specialistica ambulatoriale da privato per l'anno 2010 e fissati i criteri di premialità;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, giusta intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto del 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" del 23 marzo 2011, rep. atti n. 61/CSR;

Visto il decreto n. 1180 del 22 giugno 2011, ed in particolare l'art. 16, con il quale sono stati riaperti i termini previsti dai decreti nn. 1933 del 16 settembre 2009, e 2674 del 18 novembre 2009, ed è stato avviato un nuovo ciclo di aggregazioni delle strutture private laboratoristiche accreditate e contrattualizzate;

Visto il decreto assessoriale n. 2189 dell'8 novembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 9 dicembre 2011, n. 51, recante: "Indirizzi operativi per la configurazione e l'esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio cui uniformare le autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori, ai sensi dei decreti 16 settembre 2009 e 18 novembre 2009";

Visto il decreto 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti dell'U.O.S. per l'accREDITAMENTO istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 6 di Palermo, ed il relativo allegato dal quale risulta che le sotto indicate strutture sono state accreditate:

1) Laboratorio analisi cliniche Uditore s.n.c., con sede operativa in Palermo, via S. M. D. Di Majo n. 13, e con centri prelievo in: piazza Mattarella n. 13, Ciminna

(PA), piazza Umberto I n. 21, Mezzojuso (PA), via Garibaldi n. 82, Ventimiglia di Sicilia (PA), sita nei locali di Largo F. Lioni n. 8, Palermo;

2) Laboratorio analisi cliniche Uditore s.n.c., con sede operativa in Palermo, via Cataldo Parisio n. 114/116;

3) Tumminelli s.r.l., sita nei locali di via Maggiore Perni n. 17, Palermo;

4) Laboratorio analisi cliniche Delta s.n.c., sita in Casteldaccia (PA), via Roma n. 76, con centro prelievi sito a Villafrati (PA), via Berlinguer n. 33;

5) Centro analisi Manzoni sita in Palermo, via Carlo Pisacane n. 8;

Visto il decreto n. 3511 del 30 dicembre 2008, il cui estratto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 del 6 febbraio 2009, con il quale è stata formalmente accreditata la struttura sanitaria che ha superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti dell'U.O.S. per l'accREDITAMENTO istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 6 di Palermo:

6) Centro analisi cliniche Cruillas Caronia Mirella s.a.s. di Romano Serena e C., sita in Palermo, via Trabucco n. 71;

Visto il decreto n. 2205 del 13 ottobre 2009, con il quale il punto prelievo del laboratorio analisi cliniche Uditore s.r.l. con sede in Mezzojuso, piazza Umberto I, già accreditato, viene trasferito in Mezzojuso, via Reres n. 49;

Vista l'autorizzazione n. 916 del 29 aprile 2011, con la quale il dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. di Palermo ha autorizzato la trasformazione della ragione sociale della società denominata "Tumminelli s.r.l." in "Biomega Analisi Cliniche s.r.l." e, contestualmente, il legale rappresentante, dott. Brizzi Gastone, nato a Palermo il 4 settembre 1948, a mantenere in esercizio il laboratorio di analisi cliniche generale di base nei locali siti in Palermo, via Maggiore Perni n. 17, piano terra;

Vista la determina n. 1125/DS42 del 18 maggio 2011, con la quale il direttore del distretto 14 dell'A.S.P. di Palermo ha preso atto del cambio di ragione sociale di cui al citato provvedimento autorizzativo n. 916 del 29 aprile 2011;

Considerato che, al fine della esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio, è necessario che le autorizzazioni rilasciate ai nuovi soggetti gestori, inerenti i decreti sopra richiamati, contemplino l'esatta configurazione organizzativa e la dislocazione sul territorio della struttura;

Vista la nota prot. n. 3480/DP/AC del 23 agosto 2011, del dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. di Palermo, U.O.C. accREDITAMENTO istituzionale, con la quale è stato trasmesso l'esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti previsti, ai fini dell'accREDITAMENTO istituzionale, effettuate presso la struttura di medicina di laboratorio aggregata "CONSUD s.c. a r.l." e gli annessi punti di accesso;

Vista l'autorizzazione sanitaria del dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. di Palermo prot. n. 1679 del 2 agosto 2011, rilasciata al dott. Brizzi Gastone, nato a Palermo il 4 settembre 1948, nella qualità di legale rappresentante della società denominata "CONSUD s.c. a r.l.", ad attivare un laboratorio centralizzato di analisi cliniche generale di base con settori specializzati di microbiologia, chimica clinica e tossicologia, ematologia, biologia molecolare e genetica (con esclusione della possibilità di esecuzione di colture cellulari), con annesso punto di accesso, nei locali siti nel comune di Palermo, via Suor Maria Dolores Di

Majo n. 13, piano terra e primo piano, con ulteriori punti di accesso siti in:

- Ciminna (PA) - piazza P. Mattarella n. 13 - piano rialzato;
- Ventimiglia di Sicilia (PA) - via Garibaldi n. 82 - piano terra;
- Mezzojuso (PA) - via A. Reres n. 49 - piano terra;
- Casteldaccia (PA) - via Roma n. 76 angolo via Boccaccia n. 2, piano terra e primo piano;
- Palermo - via Cataldo Parisio n. 114/116, piano terra;
- Villafrati (PA) - via E. Berlinguer (ex via Case Nuove) n. 33, piano terra;
- Palermo - via Trabucco n. 71, piano rialzato;

Vista la deliberazione n. 738 dell'8 settembre 2011, con la quale il direttore generale dell'A.S.P. di Palermo prende atto del provvedimento autorizzativo prot. n. 1679 del 2 agosto 2011 rilasciato dal dipartimento di prevenzione alla società CONSUD s.c.a r.l.;

Vista la nota prot. n. 4604/DP/AC del 7 dicembre 2012, con la quale il dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. di Palermo trasmette le risultanze con esito positivo delle verifiche effettuate presso gli ulteriori punti di accesso subentranti di via Maggiore Perni n. 17 e via Carlo Pisacane n. 8, entrambi in Palermo;

Vista ancora l'autorizzazione sanitaria della Azienda sanitaria provinciale di Palermo prot. n. 2170 dell'8 novembre 2012, che sostituisce per ogni e conseguente effetto il precedente provvedimento prot. n. 1679 del 2 agosto 2011, rilasciata al dott. Brizzi Gastone, nato a Palermo il 4 settembre 1948, nella qualità di legale rappresentante della società denominata "CONSUD s.c. a r.l.", che autorizza a mantenere in esercizio la struttura di medicina di laboratorio aggregata costituita dal laboratorio centralizzato di analisi cliniche generale di base con settori specializzati di microbiologia, chimica clinica e tossicologia, ematologia, biologia molecolare e genetica (con esclusione della possibilità di esecuzione di colture cellulari), con annesso punto di accesso, nei locali siti nel comune di Palermo, via Suor Maria Dolores Di Majo n. 13, piano terra e primo piano, con n. 10 punti di accesso siti in:

- Palermo, via Suor Maria Dolores Di Majo n. 13, piano terra (annesso al laboratorio centralizzato);
- Ciminna (PA) - piazza P. Mattarella n. 13 - piano rialzato;
- Ventimiglia di Sicilia (PA) - via Garibaldi n. 82 - piano terra;
- Mezzojuso (PA) - via A. Reres n. 49 - piano terra;
- Casteldaccia (PA) - via Roma n. 76 angolo via Boccaccia n. 2, piano terra e primo piano;
- Palermo - via Cataldo Parisio n. 114/116, piano terra;
- Villafrati (PA) - via E. Berlinguer (ex via Case Nuove) n. 33, piano terra;
- Palermo - via Trabucco n. 71, piano rialzato;
- Palermo - via Maggiore Perni n. 17, piano terra;
- Palermo - via Carlo Pisacane n. 8, piano terra;

Vista la determina n. 69/DS42 dell'11 gennaio 2013, con la quale il direttore del distretto sanitario n. 42 dell'A.S.P. di Palermo prende atto dell'autorizzazione sanitaria prot. n. 2170 dell'8 novembre 2012 rilasciata alla "CONSUD s.c. a r.l." - struttura di medicina di laboratorio aggregata;

Vista la "dichiarazione sostitutiva di certificazione" dell'11 marzo 2013, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000,

con la quale il sig. Gastone Brizzi, legale rappresentante della società "CONSUD s.c. a r.l.", dichiara che "nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159";

Ritenuto di dover emanare il presente provvedimento fatta salva la facoltà di revoca nel caso in cui le informazioni/certificazioni di cui al decreto legislativo n. 159/2011, attestino la sussistenza di tentativi di infiltrazioni mafiose;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati, è istituzionalmente accreditato il nuovo soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato denominato "CONSUD società consortile a responsabilità limitata" con sede legale nel comune di Palermo, in via Suor Maria Dolores Di Majo n. 7, avente la sotto indicata struttura:

1) Laboratorio analisi cliniche Uditore s.n.c. sita nei locali di Palermo, via S. M. D. Di Majo n. 13, piano terra, con centri prelievo in:

- Ciminna (PA), piazza P. Mattarella n. 13, piano rialzato;
- Mezzojuso (PA), via A. Reres n. 49, piano terra;
- Ventimiglia di Sicilia (PA), via Garibaldi n. 82, piano terra;

2) Laboratorio analisi cliniche Uditore s.n.c., con sede operativa in Palermo, via Cataldo Parisio n. 114/116, piano terra;

3) Biomega Analisi Cliniche s.r.l. sita nei locali di via Maggiore Perni n. 17, Palermo, piano terra;

4) Laboratorio analisi cliniche Delta s.n.c. sita in Casteldaccia (PA), via Roma n. 76, piano terra e primo piano, con centro prelievi sito a Villafrati (PA), via Berlinguer n. 33, piano terra;

5) Centro analisi Manzoni, sita in Palermo, via Carlo Pisacane n. 8, piano terra;

6) Centro analisi cliniche Cruillas Caronia Mirella s.a.s. di Romano Serena e C., sita in Palermo, via Trabucco n. 71, piano rialzato.

Art. 2

Sono contestualmente revocati, a seguito della disposizione di cui all'art. 1, i rapporti di accreditamento istituzionale delle singole strutture, sotto indicate, entrate a far parte dell'aggregato di medicina di laboratorio denominato "CONSUD società consortile a r.l.":

1) Laboratorio analisi cliniche Uditore s.n.c., sita nei locali di Palermo, via S. M. D. Di Majo n. 13, piano terra, con centri prelievo in:

- a) Ciminna (PA), piazza P. Mattarella n. 13, piano rialzato;
- b) Mezzojuso (PA), via A. Reres n. 49, piano terra;
- c) Ventimiglia di Sicilia (PA), via Garibaldi n. 82, piano terra;

2) Laboratorio analisi cliniche Uditore s.n.c., con sede operativa in Palermo, via Cataldo Parisio n. 114/116, piano terra;

3) Biomega Analisi Cliniche s.r.l., sita nei locali di via Maggiore Perni n. 17, Palermo, piano terra;

4) Laboratorio analisi cliniche Delta s.n.c., sita in Casteldaccia (PA), via Roma n. 76, piano terra e primo piano con centro prelievi sito a Villafrati (PA), via Berlinguer n. 33, piano terra;

5) Centro analisi Manzoni, sita in Palermo, via Carlo Pisacane n. 8, piano terra;

6) Centro analisi cliniche Cruillas Caronia Mirella s.a.s. di Romano Serena e C., sita in Palermo, via Trabucco n. 71, piano rialzato.

Art. 3

Le disposizioni di cui all'art.1 sono soggette a revoca nel caso in cui, acquisita la certificazione/informativa antimafia, dovesse accertarsi anche una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Palermo, 29 marzo 2013.

SAMMARTANO

(2013.14.841)102

DECRETO 3 aprile 2013.

Rideterminazione degli aggregati di spesa, per l'anno 2013, per le Comunità terapeutiche assistite dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, giusta intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto assessoriale del 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del Piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009 ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Ritenuto obiettivo prioritario della Regione siciliana il raggiungimento dei livelli di appropriatezza e di qualità di assistenza secondo quanto previsto dal Piano sanitario regionale 2011-2013;

Considerato che la metodologia della fissazione dei tetti di spesa e quindi l'individuazione di aggregati di risorse del fondo sanitario regionale da dedicare ad ogni singolo comparto si configura, nella logica del Piano di rientro, come uno strumento indispensabile per garantire l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, in attuazione del fondamentale principio della programmazione finalizzata a realizzare il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica;

Visto il decreto n. 2226 del 18 ottobre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 9 novembre 2007, con cui sono state determinate le rette per le Comunità terapeutiche assistite (C.T.A.) convenzionate per le prestazioni terapeutico-riabilitative per utenti di esclusiva competenza psichiatrica;

Vista la direttiva allegata al decreto n. 1174 del 30 maggio 2008 riguardante nuove disposizioni concernenti i "Flussi informativi", così come modificato dal D.A. del 30 settembre 2008;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante: "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale", ed in particolare l'articolo 25, comma 2;

Visto l'art. 3-ter del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9, contenente disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari;

Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n. 14, recante "Riorganizzazione e potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili";

Visto il decreto n. 1879/11 del 4 ottobre 2011, con il quale sono state rideterminate le rette delle comunità terapeutiche assistite e la ripartizione provinciale dell'ammontare complessivo degli importi remunerabili per le attività delle C.T.A. convenzionate, per gli esercizi 2011/2013;

Visto il D.A. n. 6/13 del 9 gennaio 2013, con cui sono stati rideterminati i tetti di spesa delle Aziende sanitarie di Agrigento, Caltanissetta e Ragusa;

Viste le note prot. n. 3733 e n. 3736 del 14 febbraio 2013, con cui l'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta ha richiesto un'ulteriore rideterminazione del tetto di spesa annua previsto, alla luce dell'accreditamento di C.T.A. di nuova istituzione per le quali necessita procedere alla contrattualizzazione;

Visti i dati di mobilità interprovinciale di cui al Flusso C.T.A. 2012;

Ritenuto di dover procedere alla rideterminazione degli aggregati di spesa per l'attività delle Comunità terapeutiche assistite convenzionate per l'esercizio finanziario 2013;

Decreta:

Art. 1

A parziale modifica di quanto previsto dal decreto n. 6/13 del 9 gennaio 2013, l'ammontare complessivo degli importi remunerabili e non superabili per l'attività delle Comunità terapeutiche assistite convenzionate per l'esercizio finanziario 2013, per l'Azienda di Caltanissetta viene rideterminato come di seguito:

— Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta: aggregato anno 2013 € 4.423.800,00.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 3 aprile 2013.

BORSELLINO

(2013.14.845)102

DECRETO 3 aprile 2013.

Istituzione della commissione ispettiva regionale di controllo per la verifica degli appalti nelle aziende sanitarie ed ospedaliere della Sicilia e dell'IRCCS Bonino Pulejo.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visto l'articolo 24, comma 29, della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2;

Visto l'art. 79, comma 1-sexies, lettera c), inserito dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, che prevede, per le regioni che "hanno sottoscritto l'Accordo per il perseguimento dell'equilibrio economico nel settore sanitario" la possibilità di destinare una quota delle risorse di cui all'articolo 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni alla realizzazione di interventi diretti a garantire la disponibilità di dati economici, gestionali e produttivi delle strutture sanitarie operanti a livello locale, per consentirne la produzione sistematica e l'interpretazione gestionale continuativa, ai fini dello svolgimento delle attività di programmazione e di controllo regionale ed aziendale, in attuazione dei piani di rientro;

Visto l'intervento, attivato in attuazione del citato art. 79, comma 1-sexies, lettera c), denominato "Acquisizione di servizi di consulenza direzionale ed operativa avente carattere immateriale", di cui al D.D.G. n. 3215/2010, avente come finalità la progettazione, realizzazione e condivisione su base regionale di un modello di monitoraggio del sistema sanitario locale, con accrescimento di competenze e di metodologie di analisi dei dati sia a livello aziendale, sia a livello regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale, e in particolare l'art. 5, commi 8, 9, 10 e 11, che prevede la ripartizione delle aziende sanitarie provinciali, delle aziende ospedaliere e delle aziende ospedaliere universitarie in due distinti bacini, ai quali è attribuita, tra l'altro, la funzione relativa ai servizi di supporto e alla determinazione di forme di acquisto di beni e servizi in modo centralizzato o comunque coordinato;

Visto l'articolo 17, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

Visto l'art. 7 bis del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94 (I Spending Review);

Visto il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (II Spending Review);

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228;

Visto il D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;

Visto il D.A. 2 novembre 2009 n. 2446, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 27 novembre 2009, di fissazione delle modalità di costituzione e di funzionamento del Comitato bacino Sicilia occidentale e del Comitato bacino Sicilia Orientale;

Visto l'art. 4 del citato D.A. n. 2446/09 che affida a ciascun Comitato di bacino l'esercizio di diverse funzioni, tra le quali la definizione di linee e criteri per la razionalizzazione e la razionalizzazione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi da acquisire a mezzo di procedure di gara centralizzate in ambito di bacino, al fine di migliorare, sia sotto il profilo organizzativo che sotto il profilo dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, i processi degli acquisti nel loro complesso;

Visto l'avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti qualificati disponibili a collaborare alle attività di ispezione e verifica, di cui al D.A. n. 1960 del 21 settembre 2009, pubblicato nel sito web della Regione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 5 febbraio 2013, concernente "Istituzione commissione ispettiva di controllo per la verifica degli appalti nelle aziende sanitarie della Sicilia - Mandato all'Assessore regionale per la salute";

Considerato che, in attuazione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 5/2013, si rende necessario istituire una commissione ispettiva di controllo "per la verifica di tutti gli appalti delle Aziende sanitarie, di qualunque importo, sia in corso che espletati nel 2012";

Considerato, inoltre, che si rende necessario fornire un'attività di supporto alle aziende sanitarie e ospedaliere e all'IRCCS Bonino Pulejo, nella fase di predisposizione delle gare centralizzate regionali, di bacino e aziendali, ai fini della definizione e razionalizzazione dei fabbisogni delle stesse Aziende/Istituto;

Considerato, altresì, che si rende necessario definire un sistema di prezzi di riferimento a livello regionale (intesi quali prezzi massimi di riferimento per l'acquisto di beni e servizi), individuati a seguito di un confronto con il benchmark nazionale per le medesime categorie di beni e servizi nonché, ove presenti ed utilizzabili, con i prezzi di riferimento individuati dall'A.V.C.P. e con i prezzi risultanti dalle convenzioni attivate da CONSIP S.p.A.;

Atteso che, per l'individuazione dei suddetti prezzi di riferimento a livello regionale, è necessario disporre di un complesso di dati derivanti dalle gare aggiudicate da centrali di committenza a livello regionale e/o a livello di bacino, nonché dalle gare aggiudicate individualmente dalle aziende sanitarie (prezzi a basi d'asta, prezzi di aggiudicazione, ribassi offerti, codici identificativi dei prodotti, descrizione dei prodotti, codici di repertorio, codici catalogo fornitore etc.), che, in tutto o in parte, potranno essere attinti dai dati rilevati in attuazione del citato intervento ex art. 79;

Considerato che, a tal fine, si rende indispensabile che la stessa commissione regionale ispettiva da istituire in attuazione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 48/2013 si avvalga delle attività di rilevamento e analisi dei dati scaturenti dal citato intervento ex art. 79;

Ritenuto, per quanto precede, che la commissione dovrà essere composta da esperti, di riconosciuta obiettività di giudizio, in discipline mediche e in discipline giuridico-amministrative con specifica esperienza in materia di appalti;

Atteso che l'incarico dei componenti designati a far parte della predetta commissione non darà luogo ad alcun compenso e che eventuali rimborsi spese per le trasferte necessarie alla partecipazione ai lavori sono posti a carico degli enti di appartenenza degli stessi;

Decreta:

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente confermate:

Art. 1

In attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 5 febbraio 2013, è istituita la commissione ispettiva regionale di controllo per la verifica degli appalti nelle aziende sanitarie ed ospedaliere della Sicilia e dell'IRCCS Bonino Pulejo, così composta:

1. dott.ssa Elvira Amata direttore amministrativo azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte;
 2. dott. Franco Astorina responsabile U.O. Acquisizione beni e servizi PO Gravina di Caltagirone ASP di Catania;
 3. dott. Carmelo Brafa dirigente presso il Provveditorato ASP di Ragusa;
 4. dott. Ferdinando Buceti vice questore aggiunto - Capo settore investigazioni giudiziarie presso la direzione investigativa antimafia, centro operativo di Catania;
 5. avv. Nicolò D'Alessandro, esperto legale;
 6. avv. Fabio Damiani direttore Provveditorato ASP di Palermo;
 7. dr. Girolamo Di Fazio dirigente superiore P.S. - già questore di Agrigento;
 8. dott.ssa Letizia Di Liberti dirigente servizio 6 dipartimento per la pianificazione strategica Assessorato regionale della salute;
 9. dott. Emanuele Di Paola funzionario direttivo servizio 3 dipartimento per la pianificazione strategica Assessorato regionale della salute;
 10. dott.ssa Antonina Lupo responsabile dell'U.O. di approvvigionamenti A.O.R. Villa Sofia-Cervello di Palermo;
 11. dott. Vincenzo Manzi dirigente amministrativo ASP di Messina;
 12. dott. Alberto Mondello dirigente presso il provveditorato dell'azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte di Messina;
 13. dott.ssa Filippa Maria Palagonia dirigente area 1 dipartimento per la pianificazione strategica Assessorato regionale della salute;
 14. dott. Maurizio Pastorello responsabile del servizio Farmaceutico dell'ASP di Palermo;
 15. dott. Salvatore Saita direttore dell'U.O. di chirurgia toracica A.O.U.P. Vittorio Emanuele di Catania;
 16. dott.ssa Maria Gabriella Salfi dirigente U.M.C. dipartimento per la pianificazione strategica Assessorato regionale della salute;
 17. dott. Giuseppe Sgroi dirigente area interdipartimentale 3 dipartimento per la pianificazione strategica Assessorato regionale della salute;
 18. dott. Francesco Talarico dirigente medico chirurgia vascolare ARNAS Civico - Di Cristina - Benfratelli di Palermo;
 19. dott. Rosalba Zagarella dirigente coordinamento amministrativo ASP di Trapani.

La dott.ssa Filippa Maria Palagonia presiederà e coordinerà i lavori della Commissione.

La sig.ra Patrizia Cardinale svolgerà le attività di segreteria della Commissione.

La commissione sarà integrata, di volta in volta, da figure di comprovata esperienza nelle discipline necessarie.

Nessun compenso è dovuto ai componenti la commissione ad eccezione dei rimborsi, se e in quanto dovuti, per le spese sostenute per le trasferte necessarie alla partecipazione ai lavori, che rimangono a carico degli enti di appartenenza.

Art. 2

La commissione potrà avvalersi anche della collaborazione della Guardia di Finanza in forza del Protocollo di intesa stipulato il 22 novembre 2010 di cui al D.A. n. 2884 del 25 novembre 2010 per particolari fattispecie che richiedano specifica attività di verifica per accertare eventuali presunte irregolarità.

Art. 3

La commissione di cui al precedente art. 1 svolgerà le seguenti attività:

- verifica di tutti gli appalti delle aziende sanitarie, di qualunque importo, sia in corso che espletati nel 2012;
- attività di supporto alle aziende sanitarie e ospedaliere e all'IRCCS Bonino Pulejo, nella fase di predisposizione delle gare centralizzate regionali, di bacino e aziendali, ai fini della definizione e razionalizzazione dei fabbisogni delle stesse Aziende/Istituto, mediante analisi dei dati riguardanti le gare regionali, di bacino e aziendali, dalla fase del loro avvio fino alla definitiva aggiudicazione, in raccordo con le attività svolte nell'ambito del citato intervento ex art. 79.

Art. 4

Si dà mandato al dirigente generale del dipartimento per la pianificazione strategica di definire, con successivi provvedimenti, le modalità per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet dell'Assessorato regionale della salute e trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la sua pubblicazione.

Palermo, 3 aprile 2013.

BORSELLINO

(2013.15.872)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 22 marzo 2013.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Palermo.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Vista la sentenza T.A.R.S. n. 4244 del 13 aprile 2010, con la quale "stante la perdurante inerzia del comune di

Palermo è stato nominato da parte di questo Assessorato un commissario ad acta per provvedere in via sostitutiva a disporre la riclassificazione urbanistica dell'area", a seguito del ricorso presentato dal sig. Mastrogiovanni Tasca Lucio;

Visto il foglio settore urbanistica ed edilizia del comune di Palermo, prot. n. 391581 del 24 maggio 2012, pervenuto il 24 maggio 2012 ed assunto al protocollo generale di questo Assessorato in data 25 maggio 2012 al n. 11650, con il quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla variante allo strumento urbanistico vigente adottata con deliberazione del commissario ad acta n. 35 del 28 febbraio 2012, in esecuzione della sentenza del T.A.R.S. n. 4244/10 del 13 aprile 2010 per l'assegnazione della Z.T.O. dell'area identificata al foglio n. 65, particella n. 1358, sita in prossimità di corso Calatafimi;

Visto l'ulteriore foglio a firma del dirigente del servizio del settore pianificazione territoriale e mobilità del comune di Palermo, prot. n. 901356 del 18 dicembre 2012, pervenuto il 20 dicembre 2012 ed assunto al protocollo generale di questo Assessorato in data 7 gennaio 2013 al n. 243, con il quale è stata riscontrata la richiesta di integrazione formulata da questo Assessorato con nota dipartimentale prot. n. 20322 del 4 ottobre 2012;

Vista la lettera a firma del signor Mastrogiovanni Tasca, pervenuta l'11 dicembre 2012 ed assunta al protocollo generale di questo Assessorato in data 13 dicembre 2012 al n. 26262 relativa alla richiesta di informazioni di cui alla superiore nota dipartimentale;

Vista la delibera del commissario ad acta n. 35 del 28 febbraio 2012 avente ad oggetto: "Variante al P.R.G. per l'assegnazione della Z.T.O. all'area identificata al foglio n. 65, particella n. 1358, sita in prossimità di corso Calatafimi - sentenza T.A.R.S. n. 4244/10", con allegata proposta di delibera comprensiva di elenco allegati, a firma del dirigente del servizio urbanistica;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla superiore delibera n. 35 del 28 febbraio 2012;

Vista la certificazione, a firma del vice segretario generale del comune di Palermo, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della variante in argomento, nonché attestante la mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni;

Vista la nota prot. n. 146016 del 17 agosto 2011, con la quale l'ufficio del Genio civile di Palermo, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha espresso parere favorevole in merito alla variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 64474 del 13 ottobre 2011, con la quale il servizio 1 V.A.S.-V.I.A. dell'A.R.T.A. ha reso parere di esclusione della procedura di V.A.S. nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 152/06 in merito alla variante di che trattasi;

Vista la nota prot. n. 3310 del 14 febbraio 2013, con la quale l'U.Op. 2.1 del servizio 2/D.R.U. ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere n. 2 dell'1 febbraio 2013, formulata ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, in ordine alla variante in argomento, che parzialmente si trascrive:

«... *Omissis*...

Premesso che:

Il comune di Palermo è dotato di un P.R.G. approvato con D.Dir. n. 124 del 13 ottobre 2002 e successivo D.Dir. n. 558 del 29 luglio 2002, i cui vincoli quinquennali preordinati all'esproprio sono decaduti.

Da quanto si evince dalla relazione dell'ufficio e dal deliberato commissariale:

La variante urbanistica per cui il comune di Palermo ha avanzata istanza di variante è riferita ad un'area, identificata al foglio di mappa n. 66, particella n. 1358, sita ad angolo tra corso Calatafimi e viale Regione Siciliana, della estensione di circa 3.920 mq., di cui 2.060 utilizzata per la vendita di prodotti per l'edilizia ed interessata da due corpi edilizi, di proprietà del sig. Lucio Mastrogiovanni Tasca, vincolate a Verde pubblico "V3", sede stradale e attrezzatura religiosa "IC1".

La variante in argomento nasce a seguito della sentenza del T.A.R. Sicilia n. 424410/10 che ha accolto il ricorso avanzato dal signor Mastrogiovanni Tasca, relativamente alla richiesta presentata al comune di Palermo di assegnazione di destinazione urbanistica all'area di sua proprietà, vincolata a verde "V3", "IC1" e "sede stradale", attesa la decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio del P.R.G., con contestuale richiesta da parte del proprietario di nomina di commissario ad acta, attesa l'inerzia comunale.

Il comune di Palermo, su espresso avviso di esecuzione da parte dell'avvocatura comunale, ha dato seguito alla sentenza del T.A.R. di cui sopra, facendo istanza di rilascio di parere all'ufficio del Genio civile sulla proposta di variante urbanistica, che, esaminato il progetto, ha ritenuto di chiedere un adeguato studio geologico sull'area interessata dalla variante.

Il commissario ad acta, nominato dal T.A.R. con il compito di provvedere in via sostitutiva ad assegnare una disciplina urbanistica all'area in oggetto, dopo varie riunioni svoltesi con i responsabili comunali allo scopo di acquisire elementi documentati circa la sanabilità di alcune opere oggetto di sanatoria edilizia, con nota prot. n. 397947 del 25 maggio 2011, dispone che "parte di particella n. 1358, foglio 66, destinata a strada di previsione e a zona V3, verde pubblico, venga delimitata e classificata a zona D2 del vigente piano regolatore generale e più specificatamente secondo quanto prescritto dagli artt. 13 e 15 delle norme di attuazione..." ciò in quanto da oltre un ventennio l'area individuata come "V3" viene utilizzata come area commerciale, mentre la parte di area destinata a strada di previsione non appare necessaria né percorribile, in quanto chiusa da un cancello che ne delimita la proprietà privata, mentre la parte di area destinata a zona "IC1" "venga riconfermata nella sua previsione attuale", stante il valore aggregativo che la stessa rappresenta per la chiesa e la popolazione che ne usufruisce in generale.

Dall'esame della documentazione trasmessa, questo ufficio ha richiesto al competente servizio del comune di Palermo una relazione nella quale venisse esplicitata esattamente la situazione amministrativa degli edifici presenti nell'area oggetto di variante e relativamente alla reitera del vincolo ad attrezzatura religiosa, l'affidabilità economica per il soddisfacimento dell'indennità di esproprio, nonché alla possibilità di realizzare nell'ulteriore quinquennio l'opera in oggetto da parte dell'Amministrazione comunale, stante la motivazione posta alla base della scelta urbanistica adottata.

Il comune di Palermo, in riscontro alla su esposta richiesta di informazioni, comunica che:

- relativamente al primo punto, per alcuni fabbricati per cui è stato avviata richiesta di condono edilizio le pratiche sono in fase di istruttoria, mentre per i restanti edifici realizzati abusivamente, a seguito dell'avviso di avvio del procedimento, il dott. Mastrogiovanni ha dichiarato che gli stessi verranno demoliti e che comunque, a

seguito dell'approvazione della variante in oggetto, tutti i volumi edilizi presenti nell'area di che trattasi saranno integralmente demoliti, ciò in previsione dell'attività edificatoria programmata nell'area in questione;

- in esito al secondo punto della richiesta di informazioni, il comune riferisce che, come da lettera del dott. Mastrogiovanni, che è stata allegata alle suddetta nota comunale di riscontro, lo stesso assume l'impegno alla disponibilità della cessione dell'area di sua proprietà vincolata a IC1 alla curia arcivescovile palermitana, in quanto la stessa attigua alla preesistente chiesa.

Il suddetto comune infine rappresenta la perplessità circa la suscettività edificatoria dell'area, in ragione del fatto che il lotto minimo, di cui al punto a) del comma 3 dell'art. 4 delle N.T.A. del P.R.G. vigente, risulta inferiore a 3.000 mq., stante che comunque risulta necessario il soddisfacimento degli standards di cui all'art. 5 del D.M. n. 1444/68.

In merito alle risposte fornite dal comune di Palermo, si ritiene che le stesse, in virtù degli impegni assunti dal proprietario dell'area, dott. Mastrogiovanni, risultano esaurienti, sia per quanto riguarda la cessione gratuita dell'area vincolata ad IC1 alla Curia arcivescovile palermitana, sia per quanto riguarda la demolizione di tutti gli edifici realizzati abusivamente, alcuni dei quali oggetto di richiesta di condono edilizio.

Per quanto attiene invece alle perplessità espresse dal comune circa l'impossibilità di attuazione del P.R.G. in ragione dell'inapplicabilità del punto a) del comma 3 dell'art. 4 delle N.T.A., questo servizio ritiene che, essendo il lotto in questione inserito in un contesto urbanizzato, residuale ed intercluso, lo stesso risulta suscettibile di edificazione attraverso singolo permesso di costruire, stante le caratteristiche precipue del lotto medesimo, superando di fatto la dimensione del lotto minimo di 3.000 mq., fermo restando il soddisfacimento della dotazione dei servizi pubblici di cui all'art. 5 del D.M. n. 1444/68.

Considerato che:

— la variante è supportata: dal parere del Genio civile prot. n. 16244 del 18 agosto 2011, dal parere reso dall'ufficio V.I.A.-V.A.S. di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica, e che in sede di esame da parte del Consiglio regionale dell'urbanistica potrà essere acquisito il parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA., attraverso un suo rappresentante presente all'interno del suddetto consesso, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 59 della legge regionale n. 71/78, "...in materia urbanistica il parere del C.R.U. sostituisce ogni altro parere di Amministrazione attiva o corpi consultivi".

Visti:

- la sentenza T.A.R. che accoglie il ricorso presentato dal sig. Mastrogiovanni Tasca e la disposizione del commissario ad acta;
- gli articoli 13, 14 e 15 delle norme tecniche di attuazione che disciplinano le zone "D" del comune di Palermo, che di seguito si riportano:

Art. 13 - Zone D

1. Le zone D comprendono le aree destinate alle attività produttive, non agricole, a valenza varia. Esse si distinguono nelle zone:

a) D1: comprendono le aree produttive esistenti con tipologie settoriali prevalenti ma con promiscuità di funzioni, da razionalizzare secondo gli obiettivi di piano;

b) D2: nuove aree il cui assetto urbanistico è soggetto a pianificazione mediante piani degli insediamenti produttivi o mediante piani particolareggiati.

2. In tutte le zone D sono ammesse le destinazioni d'uso industriale, artigianale e commerciale, comprensive dei depositi di merci e dei servizi connessi al funzionamento delle aziende. Si intendono servizi connessi al funzionamento delle aziende anche quelli utili alla ricerca, alla sperimentazione, alla formazione professionale nel settore delle attività produttive, alla progettazione, alla promozione e distribuzione di prodotti, alla quota parte riservata a tali servizi non potrà essere superiore al 15% delle aree comprese nelle zone D.

3. Le destinazioni d'uso per uffici sono ammesse solo se direttamente e strettamente complementari alle destinazioni di cui al comma 2.

4. La destinazione d'uso residenziale è ammessa limitatamente alle esigenze di sorveglianza e custodia degli impianti e alle necessità eventualmente connesse ai servizi pubblici essenziali.

5. Non possono essere edificati manufatti in adiacenza di edifici o complessi storici identificati nelle tavole di netto storico o comunque a distanza inferiore a 25 ml. dagli stessi, al fine di salvaguardare il carattere storico ambientale dei manufatti tutelati. In tali manufatti, in aggiunta alle destinazioni d'uso previste al 4) comma dell'art. 5, sono consentite anche le attività produttive anche qualora le caratteristiche degli edifici lo consentano, e comunque secondo le modalità di intervento previste al comma 3) dell'art. 5).

Art. 14 - zone D1

1. Nelle zone D1 sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, nonché di ristrutturazione edilizia e il mutamento di destinazione d'uso con l'installazione di nuovi impianti industriali e artigianali.

2. Gli interventi di ristrutturazione urbanistica sono soggetti a preventiva pianificazione urbanistica esecutiva, volta a distinguere le aree per depositi commerciali, strutture di vendita all'ingrosso, impianti industriali e manifatturieri legati alle attività agricole. Sono fatte salve le destinazioni d'uso degli edifici o delle parti di edifici esistenti ancorché utilizzati per le finalità proprie della zona alla data del 31 dicembre 1995. Nei lotti liberi sono ammessi solo interventi produttivi nel rispetto dell'art. 5 del D.M. n. 1444/68 esclusa ogni altra destinazione, ad eccezione dei soli servizi da destinare alla formazione e qualificazione del personale, connessi al funzionamento delle aziende.

3. Gli interventi di nuova edificazione negli eventuali lotti liberi, e/o di ampliamento dei manufatti esistenti, saranno regolati dai seguenti parametri:

- a) lotto minimo 3.000 mq.;
- b) rapporto di copertura non superiore al 40%;
- c) altezza massima ml. 10; quest'ultimo parametro può essere derogato in rapporto a specifiche esigenze di produzione;
- d) indice di piantumazione 20%;
- e) distacchi minimi dai confini ml. 5;
- f) distacco dal filo stradale ml. 15.

Art. 15 - Zone D2

1. Gli interventi ammessi nelle zone D2 sono definiti dai piani urbanistici esecutivi, unitamente alle relative destinazioni d'uso, ivi compresi i centri di rottamazione stabilite sulla base di criteri di omogeneità e compatibili-

tà, e comunque nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 2 aprile 1968, n. 1444.

2) Si applicano le disposizioni contenute nel comma 3) dell'art. 14 nel limite di densità edilizia fondiaria di 3,5 mc./mq.

3) I piani di cui al comma 1) potranno presentare motivate deroghe alle distanze di edifici o complessi storici di cui al V comma dell'art. 13.

Tutto ciò premesso, considerato e visti gli atti ed elaborati trasmessi, questa U.O. 2.1 valuta che quanto richiesto dal dirigente responsabile del servizio del settore urbanistica ed edilizia del comune di Palermo è meritevole di accoglimento.

Pertanto, poiché nulla osta sotto il profilo urbanistico e sulla regolarità degli atti trasmessi, si è del parere che la richiesta di variante urbanistica avanzata dal comune di Palermo, da zona "V3" e "sede stradale" a zona "D2", finalizzata all'assegnazione di destinazione di zona, e di riconferma della zona IC1 dell'area precedentemente così classificata dallo strumento urbanistico vigente, a seguito di decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio del P.R.G., dell'area identificata al foglio n. 66, particella n. 1358, sita tra corso Calatafimi e viale Regione siciliana, sia meritevole di approvazione;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 107 del 13 marzo 2013, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Vista la documentazione allegata al suddetto parere;

Sentita la commissione relatrice che ha illustrato la proposta di parere dell'ufficio n. 2/13;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'ufficio;

Per quanto sopra, il Consiglio esprime parere che in conformità con quanto contenuto nella citata proposta di parere, la richiesta di approvazione della variante al P.R.G. per l'assegnazione della Z.T.O. dell'area identificata al F.M. n. 66, particella n. 1358, sita in prossimità di corso Calatafimi, Palermo di cui alla sentenza T.A.R.S. n. 4244/2010, adottata dal commissario ad acta con delibera n. 35 del 28 febbraio 2012 ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, sia meritevole di approvazione.»;

Ritenuto di condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 107 del 13 marzo 2013, assunto con riferimento alla proposta di parere dell'U.Op. 2.1 del servizio 2/D.R.U. n. 2 dell'1 febbraio 2013;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al voto n. 107

del 13 marzo 2013 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica in riferimento alla proposta di parere dell'U.Op. 2.1 del servizio 2/D.R.U., è approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di Palermo, relativa all'assegnazione della Z.T.O. dell'area identificata al foglio di mappa n. 66, particella n. 1358, sita tra corso Calatafimi e viale Regione siciliana, adottata dal commissario ad acta con delibera n. 35 del 28 febbraio 2012, in esecuzione della sentenza del T.A.R.S. n. 4244/10 del 13 aprile 2010.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 2 dell'1 febbraio 2013 reso dall'U.O. 2.1 del servizio 2/D.R.U.;
- 2) voto n. 107 del 13 marzo 2013 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 3) delibera commissario ad acta n. 35 del 28 febbraio 2012 di adozione della variante;
- 4) allegato A1 - Relazione generale;
- 5) allegato A2 - Relazione geologica;
- 6) allegato A3 - Inquadramento urbanistico;
- 7) allegato A4 - Stato di fatto e di progetto.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di Palermo resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data di pubblicazione o notificazione.

Palermo, 22 marzo 2013.

GULLO

(2013.13.776)114

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Nomina del commissario straordinario dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Palermo.

Con decreto presidenziale n. 67/serv. 1°/SG del 26 marzo 2012, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 90 del 4/5 marzo 2013, il dott. Amodei Giuseppe è stato nominato quale commissario straordinario dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Palermo, con le funzioni di presidente e del consiglio di amministrazione, fino alla ricostituzione degli ordinari organi di gestione e, comunque per un periodo non superiore a novanta giorni, a decorrere dallo stesso decreto.

(2013.13.763)088

Nomina del commissario straordinario dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Messina.

Con decreto presidenziale n. 68/serv. 1°/SG del 26 marzo 2012, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 4/5 marzo 2013, il dott. Oieni Lucio è stato nominato quale commissario straordinario dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Messina, con le funzioni di presidente e del consiglio di amministrazione, fino alla ricostituzione degli ordinari organi di gestione e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni, a decorrere dallo stesso decreto.

(2013.13.764)088

Scioglimento del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Ragusa e nomina del commissario straordinario.

Con decreto presidenziale n. 72/serv. 1°/SG del 27 marzo 2013, in attuazione della deliberazione n. 101 del 15 marzo 2013 della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b), della legge regionale 4 aprile 1995, n. 29, come sostituito dall'art. 3 della legge regionale 2 marzo 2010, n. 4, si è proceduto:

- allo scioglimento del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Ragusa;
- alla nomina quale commissario straordinario della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Ragusa, del dott. Sebastiano Gurrieri, fino alla ricostituzione degli ordinari organi di amministrazione e, comunque, per un periodo non superiore alla durata di mesi tre, affinché provveda, oltre alla gestione ancorché straordinaria della Camera di commercio in questione, alla predisposizione degli atti propedeutici ed all'avvio delle procedure per il rinnovo del consiglio camerale entro il termine di decadenza previsto dall'art. 6, comma 3, della legge regionale 4 aprile 1995, n. 29, come sostituito dall'art. 3 della legge regionale 2 marzo 2010, n. 4.

(2013.13.779)056

Approvazione del piano delle trasmissioni dell'accesso radiotelevisivo per il secondo trimestre 2013.

Si rende noto che, con delibera n. 8 del 22 marzo 2013 del Comitato regionale per le comunicazioni, è stato approvato il piano delle trasmissioni dell'accesso radiotelevisivo per il secondo trimestre 2013 (allegato A) che si potrà visionare nel sito istituzionale dell'ufficio all'indirizzo:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_Segreteria Generale/PIR_Area1/PIR_UOCoReCom.

(2013.14.834)088

Comunicato relativo ai documenti inerenti la rimodulazione del P.O. FESR 2007/2013 "Screening piano di azione coesione 3" e "Parere dell'autorità ambientale regionale".

A far data dal 12 marzo 2013 sono disponibili nel sito web Euroinfoscilia gestito dal dipartimento della programmazione della

Presidenza della Regione siciliana e dal 15 marzo 2013 sul portale "SI-VVI", Sistema informativo delle procedure di VIA, VAS e VI dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente, i seguenti documenti relativi alla rimodulazione del P.O. FESR 2007/2013: "Screening piano di azione coesione 3" e "Parere dell'autorità ambientale regionale".

(2013.14.833)125

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 380/6 del 27 febbraio 2013, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

- 3S Spazio-sport-salute, con sede a Palermo, codice fiscale 03261220820, decreto n. 380/6;
- Orchidea, con sede a Palermo, codice fiscale 03566500827, decreto n. 380/6;
- Puglisi, con sede a Palermo, codice fiscale 04603610827, decreto n. 380/6;
- Praia, con sede a Palermo, codice fiscale 05166340827, decreto n. 380/6;
- Rinascita, con sede a Palermo, codice fiscale 04096880820, decreto n. 380/6;
- Sicilia Donna arte e turismo, con sede a Palermo, codice fiscale 04523190827, decreto n. 380/6;
- SI.TRA., con sede a Palermo, codice fiscale 03259590820, decreto n. 380/6;
- Sinergia, con sede a Altofonte, codice fiscale 03792640827, decreto n. 380/6;
- S.C.M., con sede a Palermo, codice fiscale 03511790820, decreto n. 380/6.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 381/6 del 27 febbraio 2013, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

- Primo soccorso, con sede a Palermo, codice fiscale 04541120822, decreto n. 381/6;
- Progetto Sferracavallo, con sede a Palermo, codice fiscale 05034750827, decreto n. 381/6;
- Safety test field measure, con sede a Palermo, codice fiscale 04763580828, decreto n. 381/6;
- Sociale SicilSERVICE, con sede a Palermo, codice fiscale 04414410821, decreto n. 381/6;
- Siddharta, con sede a Palermo, codice fiscale 04524300821, decreto n. 381/6.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 382/6 del 27 febbraio 2013, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

- Agricola Primavera, con sede a Casteldaccia, codice fiscale 02477700823, decreto n. 382/6;
- Valleverde, con sede a Mezzojuso, codice fiscale 03501860823, decreto n. 382/6.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 383/6 del 27 febbraio 2013, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

- Palermo Sopra le Stelle, con sede a Palermo, codice fiscale 04484490828, decreto n. 383/6.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 384/6 del 27 febbraio 2013, è stata sciolta,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

- Villagrazia, con sede a Palermo, codice fiscale 04540830827, decreto n. 384/6.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 385/6 del 27 febbraio 2013, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

- M.A.P., con sede a Ragusa, codice fiscale 90005070819, decreto n. 385/6.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 386/6 del 27 febbraio 2013, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

- Bottega di Mastro Polimio, con sede a Modica, codice fiscale 01128550884, decreto n. 386/6;
- Giacomo Brandolini, con sede a Modica, codice fiscale mancante, numero REA: RG/46262, decreto n. 386/6;
- Sicil Manifatture, con sede a Modica, codice fiscale 00773540885, decreto n. 386/6.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 387/6 del 27 febbraio 2013, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

- Demetra, con sede a Modica, codice fiscale 00771750882, decreto n. 387/6;
- Cargo Express, con sede a Ragusa, codice fiscale 01290870888, decreto n. 387/6;
- S. Antonio, con sede a Pozzallo, codice fiscale 01284310883, decreto n. 387/6;
- Sicilpom, con sede a Vittoria, codice fiscale 01073740886, decreto n. 387/6;
- SCR Service, con sede a Vittoria, codice fiscale 01189030883, decreto n. 387/6;
- S.I.C. Società Iblea Cincillà, con sede a Comiso, codice fiscale 00718920887, decreto n. 387/6;
- T.E.C. Impianti E. Mattei, con sede a Vittoria, codice fiscale 00772690889, decreto n. 387/6.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 388/6 del 27 febbraio 2013, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

- L'Isola che non c'è, con sede a Floridia, codice fiscale 01275020897, decreto n. 388/6;
- L'Onda, con sede a Siracusa, codice fiscale 00383690898, decreto n. 388/6;
- Mediterranean Fruit and Vegetables, con sede a Siracusa, codice fiscale 01160590897, decreto n. 388/6;
- PCR, con sede a Avola, codice fiscale 01515700894, decreto n. 388/6;
- Progresso, con sede a Noto, codice fiscale 00885090894, decreto n. 388/6;
- Radio Taxi Ortigia, con sede a Siracusa, codice fiscale 93001110894, decreto n. 388/6;
- Socio Sanitaria Marco Cavallo, con sede a Siracusa, codice fiscale 00915030894, decreto n. 388/6;
- Sicil Lav Service, con sede a Siracusa, codice fiscale 00820510899, decreto n. 388/6.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 389/6 del 27 febbraio 2013, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

- Nuova Alfafruit, con sede a Lentini, codice fiscale 01364430890, decreto n. 389/6;
- PRO.GA.MA., con sede a Siracusa, codice fiscale 01271610899, decreto n. 389/6;
- Service 2000, con sede a Noto, codice fiscale 01197520891, decreto n. 389/6;

- Servizi di pubblica utilità, con sede a Siracusa, codice fiscale 00924000896, decreto n. 389/6;

- S.I.C.L.E.A., con sede a Siracusa, codice fiscale 00736050899, decreto n. 389/6;
- Sicula Sortinese, con sede a Sortino, codice fiscale 00733180897, decreto n. 389/6;
- Siracusa Antenna Uno, con sede a Siracusa, codice fiscale 00203300892, decreto n. 389/6;
- Sole di Sicilia Intertour, con sede a Siracusa, codice fiscale 008037900898, decreto n. 389/6.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 390/6 del 27 febbraio 2013, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

- Feudo, con sede a Canicattini Bagni, codice fiscale 01054050891, decreto n. 390/6.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 391/6 del 27 febbraio 2013, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

- Radio Sud Orientale, con sede a Solarino, codice fiscale 01364780898, decreto n. 391/6;
- Socio Sanitaria Marco Cavallo, con sede a Siracusa, codice fiscale 00915030894, decreto n. 391/6;
- Sicil Lav Service, con sede a Siracusa, codice fiscale 00820510899, decreto n. 391/6;
- Service 2000, con sede a Siracusa, codice fiscale 00946090891, decreto n. 391/6;
- Serena, con sede a Siracusa, codice fiscale 01407960895, decreto n. 391/6;
- Sicurtà, con sede a Siracusa, codice fiscale 01177170899, decreto n. 391/6;
- Siracusa Sud, con sede a Siracusa, codice fiscale 93025610895, decreto n. 391/6;
- S.A.P.E.L. Export, con sede a Lentini, codice fiscale 00627490899, decreto n. 391/6.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 392/6 del 27 febbraio 2013, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

- Musica arte e cultura Pietro Pernice, con sede a Canicattini Bagni, codice fiscale 00690600895, decreto n. 392/6.

(2013.13.780)042

Provvedimenti concernenti riconoscimento di corsi di aggiornamento e qualificazione professionale.

Con decreto del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive n. 492 del 12 marzo 2013, sono stati riconosciuti n. 2 corsi di aggiornamento e di qualificazione professionale in materia di vetrinista/visual merchandising, programmati per il 2013 dall'A.T.S. C.A.T. Creative Consult & Medea Consulting, con sede legale in Palermo, via Briuccia n. 52, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Palermo, via Briuccia n. 52.

(2013.12.707)035

Con decreto del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive n. 493 del 12 marzo 2013, è stato riconosciuto n. 1 corso di aggiornamento e di qualificazione professionale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, programmato per il 2013 dall'A.T.S. C.A.T. Creative Consult & Medea Consulting, con sede legale in Palermo, via Briuccia n. 52, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Palermo, via Briuccia n. 52.

(2013.12.709)035

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Comunicato relativo all'aggiornamento del ruolo unico della dirigenza della Regione siciliana.

Si dà avviso che nel sito internet della Regione siciliana è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale n. 1284 del 15 marzo 2013, concernente l'istituzione del ruolo unico della dirigenza della Regione siciliana.

(2013.13.760)098

Elezioni amministrative del 9 e 10 giugno 2013 - Indizio dei comizi elettorali.

Con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica n. 75 del 10 aprile 2013, è stata indetta per i giorni 9 e 10 giugno 2013 l'elezione:

a) dei sindaci e dei consigli comunali dei seguenti comuni:

Provincia di Agrigento:

Alessandria della Rocca, Burgio, Calamonaci, Camastra, Castrofilippo, Cianciana, Grotte, Joppolo Giancaxio, Licata, Lucca Sicula, Menfi, Palma di Montechiaro, Ravanusa, Sambuca di Sicilia, San Giovanni Gemini, Sant'Angelo Muxaro, Santo Stefano di Quisquina.

Provincia di Caltanissetta:

Bompensiere, Delia, Milena, Montedoro, Riesi, Sutera.

Provincia di Catania:

Aci Sant'Antonio, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Camporotondo Etneo, Casel di Judica, Catania, Giarre, Grammichele, Gravina di Catania, Maletto, Mascalucia, Mineo, Piedimonte Etneo, Randazzo, Riposto, San Cono, San Gregorio di Catania, San Pietro Clarenza, Sant'Alfio, Santa Venerina, Scordia, Trecastagni, Valverde, Viagrande.

Provincia di Enna:

Assoro, Calascibetta, Catenanuova, Cerami, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Piazza Armerina, Troina.

Provincia di Messina:

Ali, Ali Terme, Capizzi, Casalvecchio Siculo, Castel di Lucio, Castell'Umberto, Floresta, Fondachelli Fantina, Frazzano, Furci Siculo, Gualtieri Sicaminò, Messina, Militello Rosmarino, Moio Alcantara, Monforte San Giorgio, Mongiuffi Melia, Montagnareale, Motta Camastra, Pace del Mela, Reitano, Roccafiorita, Roccalumera, San Filippo del Mela, San Fratello, San Teodoro, Sant'Agata di Militello, Santa Domenica Vittoria, Santa Lucia del Mela, Scaletta Zanclea, Taormina, Terme Vigliatore, Tripi, Tusa, Ucria, Valdina.

Provincia di Palermo:

Alimena, Baucina, Borgetto, Campofelice di Roccella, Campofiorito, Capaci, Casteldaccia, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Cerdà, Contessa Entellina, Geraci Siculo, Giuliana, Gratteri, Lercara Friddi, Marineo, Montemaggiore Belsito, Partinico, Roccamena, Roccapalumba, Sciarra, Sclafani Bagni, Torretta, Ustica, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villafrati.

Provincia di Ragusa:

Acate, Comiso, Modica, Ragusa.

Provincia di Siracusa:

Buccheri, Buscemi, Carlentini, Francofonte, Palazzolo Acreide, Priolo Gargallo, Rosolini, Siracusa.

Provincia di Trapani:

Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, Favignana, Paceco, Pantelleria, Partanna, Poggioreale, San Vito Lo Capo, Santa Ninfa, Valderice, Vita.

b) dei consigli circoscrizionali dei seguenti comuni:

Catania (CT): Municipalità 1^a, Municipalità 2^a, Municipalità 3^a, Municipalità 4^a, Municipalità 5^a, Municipalità 6^a.

Messina (ME): Circoscrizione 1^a, Circoscrizione 2^a, Circoscrizione 3^a, Circoscrizione 4^a, Circoscrizione 5^a, Circoscrizione 6^a.

Comiso (RG): Circoscrizione Pedalino.

Carlentini (SR): Circoscrizione fraz. Carlentini Nord, Circoscrizione fraz. Pedagoggi.

Siracusa (SR): Circoscrizione Acradina, Circoscrizione Belvedere, Circoscrizione Cassibile, Circoscrizione Epipoli, Circoscrizione Grottasanta, Circoscrizione Neapolis, Circoscrizione Ortigia, Circoscrizione Santa Lucia, Circoscrizione Tyche.

Castellammare del Gofo (TP): Circoscrizione Balata di Baida.

Nello stesso decreto è stata, altresì, fissata per i giorni 23 e 24 giugno 2013 la data per l'eventuale secondo turno di votazione relativamente alle elezioni dei sindaci dei comuni suindicati.

(2013.15.892)050

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Revoca dell'autorizzazione rilasciata ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 87 del 12 marzo 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata revocata l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, al tabaccaio di seguito specificato:

Cod. Lottomatica	Rag. soc. cl.	N. Ric.	Prov.	Comune	Indirizzo
PA2592	Zuccarello Giuseppe	2597	CT	Catania	Via S. Gaetano alla Grotta, 8

(2013.12.715)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Diniego alla società Acquaenna S.c.p.A. dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione a servizio del comune di Agira.

Con decreto n. 313 del 12 marzo 2013, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha disposto il diniego alla società Acquaenna S.c.p.A., soggetto gestore del S.I.I. della provincia di Enna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, della legge n. 241/90 ss.mm.ii. e dell'art. 2, comma 1, della legge regionale n. 10/91 ss.mm.ii., dell'autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione a servizio del comune di Agira (EN), sito in c.da Gianguzzo.

(2013.12.686)006

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il Convitto nazionale M. Cutelli di Catania.

Con decreto n. 11/Gab dell'11 marzo 2013, l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale ha prorogato l'incarico di commissario ad acta presso il Convitto nazionale M. Cutelli di Catania all'arch. Carmelo Salanitro, per mesi tre, decorrenti dalla data di notifica del presente decreto.

(2013.13.761)088

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Assegnazione a categoria e sdemanzializzazione di un terreno ricadente nel demanio civico del comune di Godrano.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 281 del 12 marzo 2013, è stata approvata la disposizione del commissario per la liquidazione degli usi civici della Sicilia n. 38407 R.C. del 27 febbraio 2013, con la quale il terreno appartenente al demanio civico del comune di Godrano, identificato catastalmente al foglio 4, particella

1567, è stato assegnato alla categoria a) di cui all'art. 11 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 è stata disposta per lo stesso terreno la sospensione dei diritti di uso civico durante l'esecuzione dei lavori per la realizzazione di una chiesa evangelica e la sua sdeamianizzazione a decorrere dall'avvenuto positivo collaudo dell'opera che dovrà essere comunicato, a cura del comune di Godrano, al commissariato per la liquidazione degli usi civici della Sicilia.

(2013.12.729)047

Proroga del termine per la presentazione delle domande di cui ai bandi relativi alla misura 311, azione A "Agriturismo" - P.S.R. Sicilia 2007/2013.

Il termine per la presentazione delle domande relative al P.S.R. Sicilia 2007/2013 - misura 311, azione A "Agriturismo" - Bando pubblico (regime de minimis) e bando pubblico (regime di esenzione n. X 413/2010 - Reg. CE n. 800/2008) pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 3 dell'8 gennaio 2013, è prorogato al 6 maggio 2013.

(2013.15.886)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Ricomposizione del tavolo tecnico multidisciplinare migranti.

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 469/13 dell'8 marzo 2013, pubblicato nel sito istituzionale del medesimo Assessorato, è stato ricostituito il tavolo tecnico multidisciplinare migranti, con compiti di indirizzo, monitoraggio e verifica del funzionamento del dispositivo sanitario destinato all'accoglienza e assistenza dei migranti in raccordo con le altre istituzioni a vario titolo coinvolte anche in tema di igiene e sanità pubblica e segnatamente con gli uffici territoriali di Governo - Prefetture e questure dell'Isola.

(2013.12.687)102

Revoca del decreto 22 giugno 2011, concernente sospensione dell'accreditamento istituzionale del centro fisioterapico Heracles s.r.l., con sede in Cattolica Eraclea.

Con decreto n. 508 del 14 marzo 2013 del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato revocato, a seguito del provvedimento del Tribunale di Agrigento - sezione prima penale - del 16 novembre 2011, comunicato con nota dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento - dipartimento di prevenzione - prot. n. 9156 del 23 febbraio 2012, il decreto n. 1177 del 22 giugno 2011 di sospensione del rapporto di accreditamento istituzionale della struttura denominata Centro fisioterapico Heracles s.r.l., con sede in via L. Einaudi n. 5 - Cattolica Eraclea.

(2013.12.677)102

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 521/13 del 14 marzo 2013, lo stabilimento della ditta Sacco Domenico è stato riconosciuto idoneo in via condizionata, per un periodo di mesi tre, ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti lattiero caseari, quali formaggi anche conditi, ricotta, ricotta zuccherata congelata e non, mozzarella e all'attività di deposito, stagionatura, porzionatura e grattugia.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento Y176Z e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2013.12.679)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 526/13 del 14

marzo 2013, lo stabilimento della ditta IN.C.A.M. s.r.l., con sede in Ragusa (RG), nella via Z.I. III Fase, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata, per un periodo di mesi tre, ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito di prodotti di carni di ungulati domestici, di pollame e lagomorfi, di selvaggina cacciata, di carni macinate, di prodotti a base di cosce di rana e lumache, grassi e ciccioli.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento X3301 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2013.12.681)118

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 522/13 del 14 marzo 2013, il riconoscimento veterinario 1028, a suo tempo attribuito al mercato ittico di Aci Castello (CT), nella frazione Aci Trezza, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2013.12.680)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 524/13 del 14 marzo 2013, il riconoscimento veterinario 19 279, a suo tempo attribuito alla ditta Azienda agricola Filpi Corrado, con sede in Santa Cristina Gela (PA), nella contrada Fifi, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2013.12.683)118

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 523/13 del 14 marzo 2013, il riconoscimento veterinario E235M, a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Nuova Tuttomare s.r.l., con sede in Porto Empedocle (AG), nella via molo Francesco Crispi, n. 28 è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2013.12.678)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 525/13 del 14 marzo 2013, il riconoscimento veterinario K6L75, a suo tempo attribuito alla ditta Cremolose s.r.l., con sede in Palermo, nella via Broggi, n. 6, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione K6L75 è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2013.12.682)118

Sostituzione di un componente della consulta tecnica permanente della rete regionale della talassemia e delle emoglobinopatie.

Con decreto n. 536/13 del 15 marzo 2013, l'Assessore per la salute ha designato il dott. Loris Giambrone, presidente della Lega regionale per la lotta contro le emopatie ed i tumori dell'infanzia, quale componente della consulta tecnica permanente della RRTe, di cui al D.A. n. 01015 del 28 maggio 2012, in sostituzione della dr.ssa Angela Passafiume.

(2013.12.724)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Provvedimenti concernenti concessione di finanziamenti ad alcuni comuni per la realizzazione di progetti a valere sulla linea di intervento 2.3.1.01 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 37 del 31 gennaio 2013, registrato alla Corte dei conti in data 5 marzo 2013 reg. n. 1, fg. n. 21, è stato concesso al comune di Scaletta Zanclea (ME) il finanziamento di € 1.000.000,00 cod. Caronte SI_1_9495 per la realizzazione del progetto "Prosecuzione dei lavori di protezione dal soprastante costone dell'abitato della frazione Divieto della SS 114", a valere sulla linea di intervento 2.3.1.01 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

(2013.12.695)135

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 38 del 31 gennaio 2013, registrato alla Corte dei conti in data 5 marzo 2013 reg. n. 1, fg. n. 22, è stato concesso al comune di Maniace (CT) il finanziamento di € 1.000.000,00 cod. Caronte SI_1_9538 per la realizzazione del progetto "Lavori di regimentazione idraulica e consolidamento delle scarpate contrade Galatese - Petrosino", a valere sulla linea di intervento 2.3.1.01 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

(2013.12.694)135

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 39 del 31 gennaio 2013, registrato alla Corte dei conti in data 5 marzo 2013 reg. n. 1, fg. n. 23, è stato concesso al comune di Campofelice di Roccella (PA) il finanziamento di € 1.471.072,12 cod. Caronte SI_1_9555 per la realizzazione del progetto "Consolidamento e risanamento ambientale a valle della via Belvedere, a salvaguardia del centro abitato", a valere sulla linea di intervento 2.3.1.01 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

(2013.12.693)135

Concessione di un finanziamento al comune di Termini Imerese per la realizzazione di un progetto definitivo nell'ambito dell'accordo di programma per la difesa e il recupero ambientale del litorale del comune di Termini Imerese.

Con decreto del dirigente del servizio 3 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 70 del 21 febbraio 2013, registrato dalla ragioneria centrale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente il 27 febbraio 2013 al n. 257, è stato concesso al comune di Termini Imerese il finanziamento di € 4.957.986,23 per la realizzazione del progetto "Interventi di recupero e stabilizzazione della spiaggia in erosione con opere di protezione diretta dai fenomeni erosivi a breve termine" del comune di Termini Imerese.

Accordo di programma per la difesa ed il recupero ambientale del litorale del comune di Termini Imerese (PA) stipulato in data 18 settembre 2003 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, il Ministero degli affari regionali, la Regione siciliana, la provincia di Palermo, il comune di Termini Imerese, le Ferrovie italiane S.p.A.

(2013.12.692)105

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta SACED S.p.A., con sede in Catania, per un impianto di produzione di calce e derivati.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente ha emesso il decreto n. 133 del 13 marzo 2013, con il quale è stata rilasciata alla ditta SACED S.p.A., con sede legale in via S. Giuseppe La Rena, n. 96 - Catania, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di calce e derivati con stabilimento sito nel comune di Catania (CT).

(2013.12.691)119

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta Laterizi Fauci S.p.A., con sede legale in Palermo, relativa ad un impianto per la produzione di prodotti ceramici sito nel comune di Sciacca.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente ha emesso il decreto n. 134 del 13 marzo 2013, con il quale è stata rilasciata alla ditta Laterizi Fauci S.p.A., con sede legale in via Isidoro La Lumia, n. 7 - Palermo, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per la produzione di prodotti ceramici, mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane sito in contrada Bordea nel territorio del comune di Sciacca (AG).

(2013.12.690)119

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti passaggio dal demanio marittimo al patrimonio disponibile della Regione di aree demaniali marittime site in località Marinella del comune di Porto Empedocle.

Con decreto interdipartimentale n. 63 del 15 febbraio 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, di concerto con il dirigente generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, l'area demaniale marittima di mq 1.505,00 ricadente in loc. Marinella del comune di Porto Empedocle, individuata in catasto dalla particella n. 563 del foglio di mappa n. 20 dello stesso comune, è esclusa dal demanio marittimo e viene a far parte del patrimonio disponibile della Regione.

(2013.12.718)047

Con decreto interdipartimentale n. 64 del 15 febbraio 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, di concerto con il dirigente generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, l'area demaniale marittima di mq 624 ricadente in loc. Marinella del comune di Porto Empedocle, individuata in catasto dalla particella n. 567 del foglio di mappa n. 20 dello stesso comune, è esclusa dal demanio marittimo e viene a far parte del patrimonio disponibile della Regione.

(2013.12.717)047

Con decreto interdipartimentale n. 65 del 15 febbraio 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, di concerto con il dirigente generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, l'area demaniale marittima di mq 584,43 ricadente in loc. Marinella del comune di Porto Empedocle, individuata in catasto dalla particella n. 557 del foglio di mappa n. 20 dello stesso comune, è esclusa dal demanio marittimo e viene a far parte del patrimonio disponibile della Regione.

(2013.12.716)047

Con decreto interdipartimentale n. 66 del 15 febbraio 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, di concerto con il dirigente generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, l'area demaniale marittima di mq 135 ricadente in loc. Marinella del comune di Porto Empedocle, individuata in catasto dalla particella n. 635 del foglio di mappa n. 19 dello stesso comune, è esclusa dal demanio marittimo e viene a far parte del patrimonio disponibile della Regione.

(2013.12.719)047

Con decreto interdipartimentale n. 67 del 15 febbraio 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, di concerto con il dirigente generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, l'area demaniale marittima di mq 680 ricadente in loc. Marinella del comune di Porto Empedocle, individuata in catasto

dalla particella n. 247 del foglio di mappa n. 21 dello stesso comune, è esclusa dal demanio marittimo e viene a far parte del patrimonio disponibile della Regione.

(2013.12.720)047

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Iscrizione dell'associazione Pro Loco di Merì al relativo albo regionale.

Con decreto del dirigente del servizio 3 del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 444/S3 del 19 marzo 2013, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni Pro loco dell'associazione turistica Pro loco di Merì, con sede in via Commendatore Pasquale Greco n. 9 - cap. 98040 Merì (ME), ai sensi del decreto n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche.

(2013.13.753)111

Iscrizione di un accompagnatore turistico al relativo albo regionale.

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 460 del 21 marzo 2013 ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Finocchiaro Gaetana, nata a Catania (CT), il 28 marzo 1941, con idoneità nella lingua francese.

(2013.13.736)111

Iscrizione di una guida subacquea al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 462/S.9 del 21 marzo 2013, il dirigente del servizio 9 professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ha iscritto il sig. Federico Rocco, nato a Palermo il 7 settembre 1973 e residente a Taormina (ME), via Nazionale n. 48, all'albo regionale delle guide subacquee.

(2013.13.737)104

Avviso relativo al progetto di eccellenza denominato "Culto & Cultura, progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso".

Questo dipartimento ha attivato, di concerto con la regione Calabria, il progetto di eccellenza denominato "Culto & Cultura" promosso ai sensi dell'art. 1, comma 1228, della legge n. 296/2006 come modificato dall'art. 18 della legge n. 69/2009, finalizzato a promuovere la progettazione e la realizzazione nel territorio regionale di itinerari turistici, anche a carattere interregionale, specificatamente legati al turismo religioso ed al vasto patrimonio culturale ad esso connesso.

A tal fine intende attivare un ampio partenariato con tutti i soggetti locali che, a vario titolo, sono interessati all'iniziativa e possono contribuire, anche con il loro apporto di idee, conoscenze ed esperienze, alla migliore pianificazione ed attuazione delle attività funzionali alla realizzazione dei citati itinerari turistici.

Pertanto, si rivolge invito a tutti i soggetti, pubblici e privati (Enti locali, comunità religiose, associazioni, ecc...), ove interessati allo sviluppo congiunto della specifica iniziativa promossa dal dipartimento, a volere fare pervenire, entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso (a mezzo servizio postale o mediante invio agli indirizzi mail sotto indicati) la propria disponibilità a partecipare all'iniziativa progettuale, inviando, contestualmente, una scheda di presentazione curriculare ed i riferimenti utili per i successivi contatti.

Nel sito www.regione.sicilia.it/turismo è possibile consultare una breve sintesi del progetto "Culto e Cultura".

**ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**
Dipartimento del Turismo dello Sport e dello Spettacolo
Area 2 Turismo
Via Notarbartolo 9 - 90144 Palermo
dora.piazza@regione.sicilia.it
gganci@regione.sicilia.it

*Il dirigente generale del dipartimento regionale
del turismo, dello sport e dello spettacolo:*
RAIS

(2013.16.922)111

Avviso relativo al progetto di eccellenza denominato "Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo naturalistico".

Questo dipartimento ha attivato, di concerto con la regione Calabria, il progetto di eccellenza denominato "Valorizzazione del turismo naturalistico" promosso ai sensi dell'art. 1, comma 1228, della legge n. 296/2006 come modificato dall'art. 18 della legge n. 69/2009, finalizzato a promuovere la progettazione e la realizzazione nel territorio regionale di itinerari turistici, anche a carattere interregionale, specificatamente legati al turismo naturalistico.

A tal fine intende attivare un ampio partenariato con tutti i soggetti locali che, a vario titolo, sono interessati all'iniziativa e possono contribuire, anche con il loro apporto di idee, conoscenze ed esperienze, alla migliore pianificazione ed attuazione delle attività funzionali alla realizzazione dei citati itinerari turistici.

Pertanto, si rivolge invito a tutti i soggetti, pubblici e privati (Enti locali, associazioni, enti gestori di parchi e riserve, ecc...), ove interessati allo sviluppo congiunto della specifica iniziativa promossa dal dipartimento, a volere fare pervenire, entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso (a mezzo servizio postale o mediante invio agli indirizzi mail sotto indicati) la propria disponibilità a partecipare all'iniziativa progettuale, inviando, contestualmente, una scheda di presentazione curriculare ed i riferimenti utili per i successivi contatti.

Nel sito www.regione.sicilia.it/turismo è possibile consultare una breve sintesi del progetto "Valorizzazione del turismo naturalistico".

**ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**
Dipartimento del Turismo dello Sport e dello Spettacolo
Area 2 Turismo
Via Notarbartolo 9 - 90144 Palermo
dora.piazza@regione.sicilia.it
gganci@regione.sicilia.it

*Il dirigente generale del dipartimento regionale
del turismo, dello sport e dello spettacolo:*
RAIS

(2013.16.923)111

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER
VALUTAZIONE

CIRCOLARI

ASSESSORATO
DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

CIRCOLARE 3 aprile 2013, n. 8.

Decreto interdepartimentale n. 61 del 17 gennaio 2007, allegato 2, titolo VI - Utilizzazione agronomica in zone vulnerabili da nitrati - Prescrizioni specifiche per le aziende biologiche.

ALLE AZIENDE BIOLOGICHE INTERESSATE
 AGLI ISPETTORATI PROVINCIALI DELL'AGRICOLTURA
 AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO AUTORIZZATI IN
 AGRICOLTURA BIOLOGICA
 ALLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE
 AGLI ORDINI PROFESSIONALI DEI TECNICI AGRICOLI
 ALLE SEZIONI OPERATIVE PER L'ASSISTENZA TECNICA
 e, p.c. AL DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Al fine di garantire la protezione delle risorse naturali e migliorare la modalità di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti in attuazione all'art. 21, comma 6, del D.D.G. n. 61, allegato 2 "Disciplina regionale relativa all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b) e c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e da piccole aziende agroalimentari", si definiscono le seguenti prescrizioni operative di dettaglio:

per le aziende biologiche ricadenti nelle zone vulnerabili da nitrati.

Per l'elaborazione del piano annuale di concimazione per le aziende biologiche che ricadono in aree vulnerabili da nitrati di origine agricola di cui all'art. 26, comma 5, del succitato allegato 2 del D.D.G. n. 61/2007, si può derogare all'utilizzazione dell'apposito software (METAFert) purché il piano di concimazione sia comprensivo di bilancio unico e di gestione del suolo e predisposto in conformità alle direttive e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di agricoltura biologica.

Inoltre, il suddetto piano di concimazione predisposto dalle aziende biologiche che ricadono, anche parzialmente, in ZVN deve essere vistato annualmente dalle SOAT e deve rispettare le disposizioni del D.D.G. n. 61 del 17 gennaio 2007 - allegato 2, e in particolare dell'allegato 2/D "Periodi e modalità di distribuzione dei fertilizzanti minerali, organici e misto-organici contenenti azoto nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola" e dell'allegato 2 E "Livelli massimi di apporti nutritivi ammessi per le colture più rappresentative nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola".

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: BARRESI

(2013.15.867)003

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

ERRATA CORRIGE

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 27 marzo 2013, n. 7.

Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali.

La nota all'art. 1, commi 3 e 4, della legge di cui in epigrafe, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 16 del 29 marzo 2013, va sostituita con la seguente:

Nota all'art. 1, commi 3 e 4:

L'art. 145 della legge regionale 15 marzo 1962, n. 16, così dispone:

"Commissario straordinario - Con il decreto presidenziale che dichiara la decadenza del consiglio o ne pronuncia lo scioglimento è nominato un commissario straordinario scelto, su proposta dell'Assessore regionale per gli enti locali tra i funzionari direttivi in servizio presso l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali che hanno svolto funzioni ispettive, di vigilanza e di controllo nei confronti degli enti locali da almeno cinque anni o tra i dirigenti aventi professionalità amministrative, dell'amministrazione della Regione o dello Stato, in servizio o in quiescenza o fra i segretari comunali e provinciali aventi qualifica dirigenziale in servizio o in quiescenza,

Nelle ipotesi di cessazione anticipata e di elezione congiunta del presidente e del consiglio, si procede con le modalità del primo comma.

Il commissario straordinario esercita le attribuzioni del consiglio nelle ipotesi di cui al primo comma e anche del presidente e della Giunta nelle ipotesi di cui al secondo comma.

Ai commissari straordinari, compresi i dirigenti nominati dall'Amministrazione regionale e considerati in attività di servizio, è attribuito un compenso mensile stabilito con decreto del Presidente della Regione su proposta dell'Assessore regionale per gli enti locali e previa delibera della Giunta regionale.

Nelle ipotesi di cui al secondo comma, con i criteri di nomina e di compenso stabiliti nel presente articolo, può, con specifica motivazione essere nominato un vice commissario straordinario anche per l'esercizio di funzioni delegate dal commissario straordinario."

(2013.12.726)023

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armapna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2013

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata	€ 0,18
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, dà richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.

